

IL NUOVO MANUALE DI PORTOGHESE-BRASILIANO

terza edizione

di **Massimiliano Fiorani**

e-mail: mass.fiorani@libero.it

homepage: <http://www.fiorani.altervista.org>

Copyright © 2004 Fiorani Massimiliano

PREFAZIONE

Il Manuale della lingua portoghese-brasiliana è dedicato a tutti coloro che vogliono imparare da autodidatti questa meravigliosa lingua.

Questa edizione, a differenza delle precedenti, si sofferma solo ed esclusivamente sulla variante luso-brasiliana, cioè su quella che viene parlata in Brasile.

I motivi della mia scelta sono semplici: innanzi tutto, mi pare che il portoghese-brasiliano susciti maggior interesse di quello prettamente europeo e che, per un italiano, risulti per vari motivi più facile da comprendere.

Mentre un italiano comprende meglio un brasiliano di un portoghese, è invece più complicato riuscire a parlare correttamente come il primo che come il secondo.

A volte la pronuncia sembra addirittura andare al di là delle regole, al contrario di quella del portoghese europeo, che è molto fedele.

Con queste motivazioni, ho deciso fosse meglio concentrarsi solo sulla variante sudamericana, allo scopo di evitare errori nella spiegazione e confusioni varie ai lettori, che spesso invece sono state registrate nei mesi passati.

Pertanto non c'è da meravigliarsi se la pronuncia brasiliana da me descritta nella seconda edizione è visibilmente diversa da quella presente qui. Per esempio, nel vecchio Manuale c'era scritto che in Brasile la 's' finale, quando non fa legamento, si legge 'sh': questa è una proprietà appartenente più che altro alla lingua parlata in Portogallo, in quanto in Brasile è più comune leggere la 's' finale come in italiano.

Oltre alle modifiche di pronuncia, sono da notare anche diverse aggiunte (segnalate nell'ultima pagina del documento), come ad esempio quelle riguardanti l'infinito personale ed il futuro del congiuntivo.

Anche se nel Manuale ho messo da parte il portoghese europeo, ho deciso di mantenere comunque il piccolo dizionario, nel quale è elencata una sfilza di vocaboli che, mantenendo lo stesso significato italiano, differiscono da Portogallo a Brasile.

Mi auguro che il mio lavoro possa rivelarsi un utile supporto per chi si appresta a studiare questa lingua.

Ad ogni modo, ricordate che questo documento è stato scritto da un autodidatta e non da

un professore, e le precedenti edizioni lo hanno pienamente dimostrato. Se avete dubbi, se desiderate avere maggiori spiegazioni o se trovate errori, non esitate a scrivermi all'indirizzo di posta elettronica mass.fiorani@libero.it .

A questo punto, non mi resta che augurarvi una buona lettura.

INDICE

Prima sezione pag.6

- 1.0 L'alfabeto e la pronuncia
- 1.1 Le sequenze consonantiche
- 1.2 Il Til e gli accenti
- 1.3 La divisione sillabica
- 1.4 L'accento tonico e l'accento grafico
- 1.5 L'accento grave
- 1.6 L' h iniziale e finale
- 1.7 I nomi propri stranieri e i derivati
- 1.8 L'omofonia di alcuni grafemi consonantici
- 1.9 Modificazioni ortografiche
- 1.10 Modificazioni grafico-fonetiche

Seconda sezione pag.17

- 2.0 L'articolo definito
- 2.1 L'uso dell'articolo
- 2.2 Gli articoli definiti composti
- 2.3 L'articolo indefinito
- 2.4 L'articolo indefinito composto
- 2.5 L'articolo partitivo

Terza sezione pag.22

- 3.0 I pronomi personali
- 3.1 I pronomi possessivi
- 3.2 I pronomi dimostrativi
- 3.3 I pronomi relativi
- 3.4 I pronomi interrogativi
- 3.5 I pronomi indefiniti

Quarta sezione pag.31

- 4.0 Il genere del sostantivo
- 4.1 La determinazione del plurale
- 4.2 Il plurale dei sostantivi composti
- 4.3 Il diminutivo di un sostantivo
- 4.4 L'aumentativo e il peggiorativo di un sostantivo
- 4.5 L'accrescitivo di un sostantivo
- 4.6 Plurale del diminutivo, aumentativo, peggiorativo e accrescitivo di un sostantivo

- 4.7 Il grado degli aggettivi
- 4.8 Il comparativo e il superlativo irregolare
- 4.9 Le similarità tra portoghese-brasiliano ed italiano

Quinta sezione. pag.41

- 5.0 Gli avverbi
- 5.1 Il grado degli avverbi (normale e comparativo)
- 5.2 Il grado degli avverbi (normale e superlativo)
- 5.3 I cardinali
- 5.4 Gli ordinali
- 5.5 I moltiplicativi
- 5.6 I frazionari
- 5.7 Avverbi in -mente

Sesta sezione.pag.52

- 6.0 Le preposizioni
- 6.1 Le congiunzioni e le locuzioni congiuntive coordinative
- 6.2 Le congiunzioni e le locuzioni congiuntive subordinative

Settima sezione.pag.55

- 7.0 I verbi regolari
- 7.1 Il gerundio
- 7.2 Il participio presente
- 7.3a Il participio passato
- 7.3b Participi passati doppi
- 7.4 La coniugazione dei verbi composti
- 7.5 I verbi passivi
- 7.6 La coniugazione dei verbi irregolari
- 7.7 Il futuro del congiuntivo
- 7.8 L'infinito personale
- 7.9 L'imperativo e la sua formazione
- 7.10 Alcune costruzioni verbali
- 7.11 La coniugazione di altri verbi irregolari
- 7.12 Verbi e termini spesso confusi

Ottava sezione.pag.81

- 8.0 I giorni della settimana
- 8.1 I mesi
- 8.2 Le stagioni
- 8.3 Espressioni di tempo
- 8.4 I colori
- 8.5 Alcuni collettivi
- 8.6 Nomi geografici con aggettivi
- 8.7 I continenti e le parti del mondo

- 8.8 Gli Stati del Brasile
- 8.9 Le parti del corpo
- 8.10 Misure e pesi
- 8.11 Operazioni aritmetiche
- 8.12 Le ore
- 8.13 Alcune frasi idiomatiche
- 8.14 Interiezioni
- 8.15 Salutare qualcuno
- 8.16 Scioglilingua
- 8.17 Proverbi
- 8.18 L'inno nazionale brasiliano

In appendice:

- 10 traduzioni per fare esercizio. pag. 102
- Piccolo dizionario portoghese-brasiliano-italiano. pag. 114

PRIMA SEZIONE

1.0 L'alfabeto e la pronuncia

Nel corso della spiegazione userò i seguenti caratteri per indicare la pronuncia, che sarà sempre messa in evidenza dalla presenza delle due barre // :

à per indicare la a sulla quale cade l'accento.

á per indicare la a nasale accentata.

è per indicare la e aperta sulla quale cade l'accento.

é per indicare la e accentata chiusa.

ì per indicare la i sulla quale cade l'accento.

ò per indicare la o aperta sulla quale cade l'accento.

ó per indicare la o accentata chiusa.

ù per indicare la u sulla quale cade l'accento.

R per indicare la r che ha un suono simile a quella francese (un suono simile al ch tedesco).

L'alfabeto portoghese-brasiliano possiede 28 lettere:

6 vocali semplici **a,e,i,o,u,y**.

2 vocali composte o sincopo-nasali **ã, õ**.

20 consonanti **b,c,ç,d,f,g,h,j,k,l,m,n,p,q,r,s,t,v,x,z**.

Riporto qui sotto la definizione delle lettere dell'alfabeto secondo il sistema italiano:

A (á)
B (bê)
C (cê)
D (dê)
E (é)
F (efe)
G (gê)
H (agá)
I (i)
J (jota)
K (cá)
L (ele)
M (eme)
N (ene)
O (o)
P (pê)
Q (quê)
R (erre)
S (esse)

T (tê)
U (u)
V (vê)
W (dáblio)
X (xis)
Y (ípsilon)
Z (zê)

LE VOCALI:

a : si legge normale; se seguita da m o da n diventa nasale, assume un suono intermedio tra una a e una e.
ã : si legge nasale.
â : viene usata solo nel caso in cui preceda una m e si legge nasale.
e : si legge sempre aperta; se è seguita da una m o da una n si legge chiusa.
é : si legge aperta.
ê : si legge chiusa.
i : che abbia l'accento o meno, si legge sempre come in italiano.
ó : si legge aperta.
ô : si legge chiusa.
õ : si legge nasale.
ou : si legge come una o chiusa lunga.
u : che abbia l'accento o meno, si legge sempre come in italiano.

Le lettere ã, õ, che si legono nasali, rappresentano l'elisione di una m o di una n.
Esempio: irmão /iRmán/ - fratello

LE CONSONANTI:

c : seguita da 'e' o 'i' si pronuncia come una s.
Seguita da 'a', 'o' o 'u' si pronuncia come una 'k'.
ç : seguita da 'a', 'o' o 'u' si pronuncia come 'ss'.
cc : seguito da 'e' o 'i' si pronuncia 'ks' o 'ss'.
cç : si pronuncia come una 'x' italiana.
ch : si pronuncia come 'sc' di 'scenario'.
g : seguita da 'a', 'o' o 'u' si pronuncia come una 'g' gutturale italiana.
Seguita da 'e' o 'i' si pronuncia come la 'j' francese.
Seguita da 'm' o 'n' si pronuncia staccata ('g-m', 'g-n').
gue e **gui** : si pronunciano, salvo qualche eccezione, 'ghe' e 'ghi'. Le eccezioni, ovvero quando 'gue' e 'gui' vengono letti come in italiano, sono facilmente riconoscibili dall'uso della dièresi (güe, güi).
h : seguita da vocale è sempre muta.
j : si pronuncia come la 'j' francese.
lh : si pronuncia 'gli'.
m : infine ad una parola non si legge ma rende nasale la vocale precedente.
nh : si pronuncia 'gn'.
ph : si legge 'f'.
que e **qui** : si pronunciano 'che' e 'chi' (eccezioni: qüe, qüi, che si leggono come in italiano).
r : all'inizio di parola, doppia tra due vocali, oppure seguita da consonante si

legge più vibrante, con un suono molto simile alla 'r' grasseyé francese (un suono come 'ch' in tedesco della parola 'Loch'); viene pronunciata così anche quando preceduta da 'n', come in 'genre'. In tutti gli altri casi viene pronunciata normale, come in italiano.

s : fra consonante e vocale si legge come 'sc' di 'scenario'. Fra due vocali si pronuncia 'z' come in 'zanzara'.

x : ha quattro tipi di pronuncie ('kh', 'ks', 's' o 'sh' a seconda dell'origine della parola.)*

z : all'inizio di parola o fra due vocali si pronuncia 'zs'. In fine di parola si pronuncia 's'.

* La 'x' è una delle lettere che nella lingua portoghese-brasiliana può costituire un dilemma per i principianti, poiché, come già detto, ha differenti pronuncie.

La pronuncia della 'x' segue queste regole:

- nella parola 'México' (Messico) viene pronunciata 'sh';
- dopo 'ai/ei' viene pronunciata 'sh';
- nella parola 'táxi' viene pronunciata 'ks';
- nella parola 'próximo' viene pronunciata 's';
- in 'exce/exci' viene pronunciata 's';
- in 'excl/exp/ext' si pronuncia 's';
- in 'exa/exe/exi/exo/exu' si pronuncia 'z'.

La e finale, se è atona, viene pronunciata come una i. Lo stesso avviene pure se la e è seguita da una s in finale di parola.

Esempi: padre /pàdri/ - prete
mineraes /mineràis/ - minerali

La o finale si pronuncia u.

Esempio: documentário /documentàriu/

'De' si pronuncia 'gi' e 'te' si pronuncia 'ci' quando non sono accentati e si trovano in fine di parola.

Esempi: bilhete /biglièci/ - biglietto
idade /idàgi/ - età

'Di' si pronuncia 'gi' e 'ti' si pronuncia 'ci'.

Esempi: tirar /ciràr/ - tirare
dia /gìa/ - giorno

1.1 Le sequenze consonantiche

- 1) La 'c' della sequenza 'cc' (la seconda 'c' è sibilante), 'çç' e 'ct' e la 'p' della sequenza 'pc' (la 'c' è sibilante), 'pç' e 'pt' ora si conservano ora si eliminano.
- Si conservano nel caso siano proferite nella pronuncia colta: 'compacto, convicto, ficção, friccionar'; 'adepto, apto, erupção, rapto'.
 - Si eliminano nel caso siano mute nella pronuncia colta: 'ação, acionar, afetivo, coleção, coltivo, diretor, exato, batizar'.
 - Si conservano o si eliminano in maniera facoltativa quando si proferiscono nella pronuncia colta, sia in generale sia ristrettamente: 'aspecto' e 'aspeto', 'caracteres' e 'carateres', 'facto' e 'fato', 'sector' e 'setor'.
 - Quando nelle sequenze 'mpc', 'mpç' e 'mpt' si elimina la 'p', la 'm' diventa 'n'; le sequenze diventano 'nc', 'nç' e 'nt': 'assumpcionista' e 'assuncionista', 'assumpção' e 'assunção', 'sumptuoso' e 'suntuoso'.
- 2) Si conservano o si eliminano quando sono proferiti nella pronuncia colta, sia in generale sia ristrettamente: la 'b' della sequenza 'bd', come in 'súbdito'; la 'b' della sequenza 'bt', come in 'subtil'; la 'g' della sequenza 'gd', come in 'amígdala'; la 'm' della sequenza 'mn', come in 'amnístia'; la 't' della sequenza 'tm', come in 'aritmética'.

1.2 Il Til e gli accenti

Il til è un segno ortografico che denota una consonante soppressa, che è quasi sempre una 'm' o una 'n' nasale.

Di accenti esistono:

- **l'accento acuto**, che ha funzione di accento fonico-grafico (come in 'phenómeno'); per funzione fonico-grafica si intende l'uso per determinare la pronuncia della vocale (difatti, come dirò sotto, l'accento acuto apre le vocali).
- **l'accento circonflesso** rappresenta una vocale soppressa, come ad esempio 'têm' al posto di 'teem' e 'sortêo' invece di 'sorteio'.

L'accento acuto apre la vocale, mentre quello circonflesso la chiude. Quindi:

- 'ó' si pronuncerà aperta
- 'ô' si pronuncerà chiusa

Stesso discorso anche per 'é' e 'ê'.

Si ha differenza tra 'ã' e 'â' soltanto graficamente; come già detto, in genere una vocale con la tilde (si pronuncia nasale) rappresenta sempre una 'n' o 'm' elisa. Quindi, nei vocaboli che hanno mantenuto la 'n' o 'm' dopo la 'a', quest'ultima prenderà l'accento circonflesso e si leggerà nasale; la 'm' finale non si legge.

Si ricordi questa regola:

ogni vocale che precede una 'n' o una 'm' viene pronunciata nasale.

1.3 La divisione sillabica

La divisione sillabica è analoga a quella della lingua italiana:

jor-rar scaturire
as-sar arrostitire
ét-nico etnico
nup-cial nuziale

Se la 's' è seguita da una consonante, queste si scindono:

es-tar
nas-cer

Il gruppo 'gn', che ha suono separato, si scinde:

dig-no

Non si scindono mai:

1) i gruppi composti da una consonante seguita da una delle liquide 'l', 'r':

so-prar soffiare
a-blu-ção abluzione

2) i diagrammi 'ch', 'lh', 'nh' danno un unico suono:

tra-ba-lhar lavorare
i-lha isola

Le vocali contigue e quelle degli iati (gruppi vocalici che non dittongano) si separano:

co-or-de-nar coordinare
fi-el fedele
vo-ar volare

1.4 L'accento tonico e l'accento grafico

Quando una parola è formata da più sillabe ne ha una che viene pronunciata con più intensità, come ad esempio ca|na|pé, en|ga|no e té|ta|no. La prima parola è tronca, la seconda è piana e la terza è sdrucciola. In generale le parole della lingua portoghese sono piane, come in italiano; il portoghese pone l'accento grafico, oltre che sulle parole tronche, anche su quelle sdrucciole.

Le sillabe che non sono toniche si dicono atone.

Le parole che terminano con due vocali contigue hanno l'accento sulla prima, come in 'cacau' (cacáu) e 'copio' (copíu); per quanto riguarda le eccezioni è necessario l'accento grafico: 'náusea' (náusia), 'ortoépia' (oRtuépia).

Le parole che terminano in 'i', 'u', 'l', 'r', 'z', 'im', 'um', 'ã', 'ão' e i rispettivi plurali, se si formano con l'aggiunta di 's', sono sempre tronche e non hanno bisogno dell'accento grafico: 'guri' (gurí), 'rubim' (Rubín). Quando non sono tronche è necessario l'accento: 'útil' (útiu). Se una parola termina con tre vocali e quella centrale è la 'í', è tonica sulla prima: 'meio' (méiu).

I dittonghi finali 'ai', 'ais', 'ei', 'eis', 'ou', se preceduti da un'altra vocale sono sempre tonici: 'passeeis' (passiéis). Per quanto riguarda le eccezioni è necessario l'accento grafico: 'vivieis'. Se tra le tre vocali finali contigue le ultime due sono 'ui' o 'iu', la vocale tonica è quella centrale e non c'è bisogno di segnare l'accento.

1.5 L'accento grave

L'accento grave si utilizza nei seguenti casi:

- a) nella contrazione della preposizione 'a' con le forme femminili dell'articolo o pronome dimostrativo 'o': 'à' (da 'a+a'), 'às' (da 'a+as');
- b) nella contrazione della preposizione 'a' con i dimostrativi 'aquele, aquela, aqueles, aquelas, aquilo' oppure la stessa preposizione con i composti 'aqueloutro' e le sue flessioni: 'àquele(s), àquela(s), àquilo, àqueloutro(s), àqueloutra'.

1.6 L' h iniziale e finale

1) L' H si usa all'inizio di parola:

- a) a causa dell'etimologia della parola, come in 'haver', 'hora', 'hoje';
- b) per adozione convenzionale, come in 'hem', 'hum!'.

2) L'h iniziale si sopprime invece:

a) quando, nonostante l'etimologia, la sua soppressione è data dall'uso comune, come accade in 'erva' anziché 'herva';

b) quando, a causa della composizione, si trova all'interno della parola che si forma e si "fonde" con la parola precedente; accade così ad esempio in 'desarmonia', 'desumano' e 'inábil'.

3) L'h iniziale si mantiene quando, in una parola composta, appartiene ad un elemento che è legato al precedente con il segno '-', come ad esempio in 'anti-igiénico', 'pré-história', 'sobre-humano'.

1.7 I Nomi propri stranieri e i derivati

1) Le lettere 'k', 'w' e 'y' si usano nei seguenti casi speciali:

a) negli antroponimi originari di altre lingue e derivati:

Kant, kantismo; Darwin, darwinismo; Byron, byroniano; Franklin, frankliniano;

b) nei toponimi originari di altre lingue e derivati:

Kuwait, kuwaitiano; Malawi, malawiano;

c) In sigle, simboli ed in parole adottate come unità di misura internazionali;

Watt; TWA; K (potássio); yd (yard); km (quilómetro);

2) In accordo con il precedente punto, si mantiene nei vocaboli derivanti da nomi propri stranieri qualche combinazione grafica non congruente a quelle della lingua portoghese:

comtista, de Comte; garrettiano, de Garrett; mülleriano, de Müller; shakeriano, de Shakespeare;

I vocaboli autorizzati registreranno grafie alternative, nel caso di divulgazione di parole di tale origine (per esempio 'fúcsia / fúchsia e derivati).

- 3) I digrafi finali di origine ebraica 'ch', 'ph' e 'th' si possono conservare nella forma onomastica della tradizione biblica, come ad esempio 'Loth', 'Moloch', 'Ziph', oppure semplificarsi: 'Lot', 'Moloc', 'Zif'. Se uno di questi digrafi è muto, viene eliminato: 'José', 'Nazaré', invece di 'Joseph', 'Nazareth'; se alcuni di essi, per forza d'uso, permette un'adattamento, si modifica aggiungendo una vocale: 'Judite', invece di 'Judith'.
- 4) Le consonanti finali grafate 'b,c,d,g,h' si mantengono, sia che siano mute, sia che siano pronunciate, nelle forme onomastiche consacrate dall'uso come antroponomi e toponimi dalla tradizione biblica.

Jacob, Job, Isaac; David, Gad; Magog; Josafat.

- 5) Quando è possibile, è meglio sostituire i toponimi delle lingue straniere con forme antiche ed ancora usate della lingua portoghese o che possono entrare nell'uso corrente.

'Anvers' viene sostituito da 'Antuérpia'
 'Garonne' viene sostituito da 'Garona'
 'Torino' viene sostituito da 'Turim'

1.8 L'omofonia di alcuni grafemi consonantici

Esiste una omofonia tra certi grafemi consonantici; è quindi utile distinguere i loro impieghi, che si regolano fundamentalmente in base alla storia delle parole.

Si notino i seguenti casi:

1º) Distinzione grafica tra 'ch' e 'x': achar, archote, bucha, capacho, capucho, chamar, chave, Chico, chiste, chorar, colchão, colchete, endecha, estrebucha, facho, ficha, flecha, frincha, gancho, inchar, macho, mancha, murchar, nicho, pachorra, pecha, pechincha, penacho, rachar, sachar, tacho; ameixa, anexim, baixei, baixo, bexiga, bruxa, coaxar, coxia, debuxo, deixar, eixo, elixir, enxofre, faixa, feixe, madeixa, mexer, oxalá, praxe, puxar, rouxinol, vexar, xadrez, xarope, xenofobia, xerife, xícara.

2º) Distinzione grafica tra la 'g' fricativa palatale e la 'j': adágio, alfageme, Álgebra, algema, algeroz, Algés, algibebe, algibeira, álgido, almargem, Alvorge, Argel, estrangeiro, falange, ferrugem, frigir, gelosia, gengiva, gergelim, geringonça, Gibraltar, ginete, ginja, girafa, gíria, herege, relógio, sege, Tânger, virgem; adjetivo, ajeitar, ajeru (nome di una pianta indiana e di una specie di pappagallo), canjerê, canjica, enjeitar, granjear, hoje, intrujice, jecoral, jejum, jeira, jeito, Jeová, jenipapo, jequiri, jequitibá, Jeremias,

Jericó, jerimum, Jerónimo, Jesus, jibóia, jiquipanga, jiquiró, jiquitaia, jirau, jiriti, jitirana, laranjeira, lojista, majestade, majestoso, manjerico, manjerona, mucujê, pajé, pegajento, rejeitar, sujeito, trejeito.

3º) Distinzione grafica tra le lettere 's', 'ss', 'c', 'ç' e 'x', che sono sibilanti sorde: ânsia, ascensão, aspensão, cansar, conversão, esconso, farsa, ganso, imen-so, mansão, mansarda, manso, pretensão, remanso, seara, seda, Seia, Sertã, Sernancelhe, serralheiro, Singapura, Sintra, sisa, tarso, terso, valsa; abadessa, acossar, amassar, arremessar, Asseiceira, asseio, atravessar, benesse, Cassilda, codesso (allo stesso modo Codessal o Codassal, Codessedada, Codessoso, ecc.), cras-so, devassar, dossel, egresso, endossar, escasso, fosso, gesso, molosso, mozza, obsessão, pêssego, possesso, remessa, sossegar, acém, acervo, alicerce, cebola, cereal, Cernache, cetim, Cinfães, Escócia, Macedo, obcecar, percevejo; açafate, açorda, açúcar, almaço, atenção, berço, Buçaco, caçanje, caçula, caraça, dan-çar, Eça, enguiço, Gonçalves, inserção, linguíça, maçada, Mação, maçar, Moçambique, Monção, muçulmano, murça, negaça, pança, peça, quiçaba, quiçaça, quiçama, quiçamba, Seiça, Seiçal, Suiça, terço; auxílio, Maximiliano, Maximino, máximo, próximo, sintaxe.

4º) Distinzione grafica tra la 's' alla fine di una sillaba e la 'x' e la 'z' con identico valore fonico: adestrar, Calisto, escusar, esdrúxulo, esgotar, esplanada, esplêndido, espontâneo, espremer, esquisito, estender, Estremadura, Estremoz, inesgotável; extensão, explicar, extraordinário, inextricável, inexperto, sextante, têxtil; capazmente, infelizmente, velozmente. In accordo con questa distinzione conviene notare questi due casi:

a) In finale di sillaba che non sia finale di parola, la 'x' muta sempre in 's' quando è preceduta dalla 'i' o la 'u': justapor, justalinear, misto, sistino, Sisto, invece di juxtapor, juxtalinear, mixto, sixtina, Sixto.

b) Solo negli avverbi in '-mente' si ammette la 'z', con lo stesso valore della 's', in finale di sillaba seguita da una consonante (ad es. 'capazmente'); al contrario, la 's' prende sempre il posto della 'z' ('Biscaia' e non Bizcaia').

5º) Distinzione grafica tra la 's' finale di parola e la 'x' e la 'z' con identico valore fonico: aguarrás, aliás, anis, após, atrás, através, Avis, Brás, Dinis, Garcês, gás, Gerês, Inês, íris, Jesus, jus, lápis, Luís, país, português, Queirós, quis, retrós, revés, Tomás, Valdês; cálix, Félix, Fénix flux; assaz, arroz, avestruz, dez, diz, fez (sostantivo e forma del verbo 'fazer'), fiz, Forjaz, Galaaz, giz, jaez, matiz, petiz, Queluz, Romariz, [Arcos de] Valdevez, Vaz.

6°) Distinzione grafica tra le lettere interiori 's', 'x' e 'z', che rappresentano sibilanti sonore: aceso, analisar, anestesia, artesão, asa, asilo, Baltasar, besouro, besun-tar, blusa, brasa, brasão, Brasil, brisa, [Marco de] Canaveses, coliseu, defesa, duquesa, Elisa, empresa, Ermesinde, Esposende, frenesi o frenesim, frisar, guisa, improvise, jusante, liso, lousa, Lousã, Luso (nome di luogo, omonimo di Luso, nome mitologico), Matosinhos, Meneses, narciso, Nisa, obséquio, ousar, pesquisa, portuguesa, presa, raso, represa, Resende, sacerdotisa, Sesimbra, Sousa, surpresa, tisana, transe, trânsito, vaso; exalar, exemplo, exhibir, exorbitar, exuberante, inexato, inexorável; abalizado, alfazema, Arcozelo, autorizar, azar, azedo, azo, azorrague, baliza, bazar, beleza, buzina, búzio, comezinho, deslizar, deslize, Ezequiel, fuzileiro, Galiza, guizo, helenizar, lambuzar, lezíria, Mouzinho, proeza, sação, urze, vazar, Veneza, Vizela, Vouzela.

1.9 Modificazioni ortografiche

Nelle coniugazioni verbali si riscontrano delle modificazioni, nelle quali delle consonanti vengono modificate graficamente per conservare il loro suono nella voce primitiva (rico - riquíssimo); ciò avviene ad esempio nei seguenti verbi:

1. brincar (giocare):

brinquei	giocai
que eu brinque	che io scherzi

Come si può osservare, la 'c' dura diventa 'qu' quando la desinenza inizia per 'e'.

2. alcançar (raggiungere)

alcancei	raggiunsi
que eu alcance	che io raggiunga

La 'ç' diventa 'c' quando la desinenza inizia per 'e'.

3. conhecer (conoscere)

conheço	conosco
que eu conheça	che io conosca

La 'c' sibilante diventa 'ç' davanti alle desinenze che iniziano per 'o' e 'a'.

4. proteger (proteggere)

protejo	proteggo
que eu proteja	che io protegga

La 'g' palatale divente 'j' con le desinenze che iniziano per 'a' e 'o'.

5. distinguir (distinguere)

distingo	distinguo
que eu distinga	che io distingua

Quando i gruppi 'gue' e 'gui' si annettono a desinenze in 'a' e 'o' perdono la 'u'.

6. argüir (accusare)

arguo	accuso
argúes	accusi
argúe	accusa
argüimos	accusiamo
argüis	accusate
argúem	accusano

7. retorquir (ritorcere)

retorco	ritorco
que eu retorca	che io ritorca

Con desinenze che iniziano per 'a' e 'o', il gruppo 'qui' perde la 'u' e muta la 'q' in 'c'.

1.10 Modificazioni grafico-fonetiche

a) I pronomi 'o', 'a', 'os', 'as', dopo una voce verbale a desinenza nasale diventano 'no', 'na', 'nos', 'nas'.

põe-no (lo pone)

Non bisogna confondere 'nos' con il pronome di 1^a persona plurale.

fizeram-nos ci fecero

ha sia significato di 'ci fecero' sia di 'li fecero'; quindi per 'li fecero' sarà meglio dire
os fizeram

eliminando così ogni equivoco.

c) Quando le desinenze verbali 'r', 's', 'z' sono seguite da 'o', 'os', 'a',
'as', si trasformano in 'l':

queimar → queimá-lo (brucialo)
nutrir → nutri-los (nutrili)

c) Quando le voci verbali di prima persona plurale annettono i pronomi 'nos e
'vos', perdono la 's' finale:

lavemos! (laviamo!) → lavemo-nos! (laviamoci!)

SECONDA SEZIONE

2.0 L'articolo definito

maschile singolare: o (il)
maschile plurale: os (gli)
femminile singolare: a (la)
femminile plurale: as (le)

o dia - il giorno
os dias - i giorni
a semana - la settimana
as semanas - le settimane

2.1 L'uso dell'articolo

L'articolo definito viene usato nei seguenti casi:

nel, nello:	no	nos
nella:	na	nas
al, allo:	ao	aos
alla:	á	ás
per il, per lo:	pelo	pelos
per la:	pela	pelas
dal, dallo (provenienza):	do	dos
dalla:	da	das
dal, dallo (agente):	pelo	pelos
dalla:	pela	pelas
col, collo:	com o	com os
colla:	com a	com as
sul, sullo:	sobre o	sobre os
sulla, (sopra la):	sobre a	sobre as

Esempi:

de quem é esta bola? Esta bola é do Miguel
 /gi chéin è èsta bòla? èsta bòla è du mighèu/
 di chi è questa palla? Questa palla è 'di' Miguel

onde é que está a aluna? A aluna está na escola
 /óngi è ché està a alùna? a alùna està na escòla/
 dove è l'alunna? L'alunna è nella scuola

de onde és? Sou do Brasil
 /gi óngi ès? só du brasìu/
 da dove vieni? Dal Brasile

onde é que estava o meu capote? O teu capote estava sobre a mesa
 /óngi è ché estàva u méu capòci? u téu capòci estàva sóbri a mèsà/
 dove era il mio cappotto? Il tuo cappotto era sul tavolo

2.3 L'articolo indefinito

un - um
 una - uma

Esempi: um gato - un gatto
 uma gata - una gatta

2.4 L'articolo indefinito composto

di un, di una: - de um, de uma (dum, duma)
in un, in una: - em um, em uma (num, numa)
ad un, ad una: - a um, a uma [dativo]
 - para um, para uma [moto a luogo]
per un, per una: - por um, por uma [agente]
 - para um, para uma [scopo]
da un, da una: - de um, de uma (dum, duma) [provenienza]
da un, da una: - por um, por uma [agente]
con un, con una: - com um, com uma
su di un, su di una: - sobre um, sobre uma
sotto di un, sotto di una: - debaixo de um, debaixo de uma

Esempi :

ouviram do Ipiranga as margens plácidas, de um povo heróico o brado retumbante
/oviran du ipiránga as màRjens plàsidas, gi un pòvu eróicu u bràdu Retumbánci/
udirono dell'Ipiranga le rive placide, di un popolo eroico il grido risonante

com uma lanterna se vê melhor na obscuridade
/cón ùma lantêRna si vé meglìør na oscuridàgi/
con una lanterna si vede meglio al buio

aproximar-se para uma cidade
/aprosimàr-si pàra ùma sidàgi/
avvicinarsi a una città

o vaso chinês foi demolido por um menino
/u vàsü scinéish fói demolidu pur un meninu/
il vaso cinese fu rotto da un bambino

onde estão os meus óculos? Estão debaixo de uma escrivaninha, no escritorio
/óngi están us méus òculus? eshtán debàishu gi ùma escrivanìgna nu escritòriu/
dove sono i miei occhiali? Sono sotto una scrivania, nell'ufficio

a quem deste a minha caneta? A deu a um empregado francês
/a chéin dèshci a mìgna canèta? a déu a un empregàdu franséis/
a chi desti la mia penna? La diedi ad un impiegato francese

2.4 Para e por

Para

'Para' si traduce in italiano con 'per', ma non solo; nella frase

estou viajando para o Brasil

significa 'verso' (sto viaggiando verso il Brasile).

Nella frase

vou para a minha casa (vado a casa)

significa moto verso luogo, come 'a'.

Nella frase

bebo para matar a sede (bevo per estinguere la sete)

esprime lo scopo di un'azione.

'Para' può essere tradotto anche come 'in relazione a':

é muito inteligente para a sua idade
(è molto intelligente per la sua età)

Quando si fa riferimento ad un cambiamento di situazione:

traduzir de italiano para português
(tradurre dall'italiano al portoghese)

'para' si usa con la correlativa 'de'.

Infine 'para' è usato facendo riferimento al tempo:

uma garantia para o futuro (una garanzia per il futuro).

Por (pronuncia: /pur/)

Con gli articoli 'o', 'a', 'os', 'as' si contrae e diventa 'pelo',
'pela', 'pelos' e 'pelas'. 'Por' non viene sempre tradotto con 'per'.
'Por' può indicare l'agente nelle frasi passive:

a carta foi escrita pelo empregado (la lettera fu scritta dall'impiegato)

'Por' viene anche usato per indicare una causa:

Pela sua estupidez não pode compreender
(per [a causa della] la sua stupidità non può capire)

Si noti la differenza tra 'para' e 'por':

Parto para Cascais e passo por Lisboa
(Parto per Cascais e passo per Lisbona)
'Chiamare al telefono' si dice 'chamar pelo telefone'.

2.5 L'articolo partitivo

Le particelle italiane 'del', 'dello', 'della', 'degli', 'delle' premesse a un sostantivo con il significato di 'un poco', 'alquanto', 'alcuni', 'alcune', in portoghese si tacciono.

Esempio: mangiai del buon pane comei bom pão /coméi bón pán/

Volendo però determinare la quantità si potranno volgere con 'um pouco de', se premesse ad un sostantivo singolare, e per 'alguns', 'algumas', 'uns', 'umas', 'varios', 'varias' se plurale.

Esempi:

ho del vino vecchio tenho um pouco de vinho velho /tégnu un pócu gi vîgnu vègliu/

mi diede dei biscotti deu-me alguns biscoitos /déu-mi algùns biscóitus/

TERZA SEZIONE

3.0 I pronomi possessivi

Esistono cinque tipi di pronomi personali: soggetto, riflessivo, preposizionale, oggetto diretto ed oggetto indiretto.

PRONOMI-SOGGETTO

io	eu
tu	tu
Lei	você
	o/a senhor(a)
egli	ele

ella	ela
noi	nós
voi	vós
essi	eles
esse	elas

- in Brasile 'você' e 'tu' hanno lo stesso significato e 'você' è più usato di 'tu'.

Esempi:

você é o pai do meu amigo Rogério?
 /vosé è u pài du méu amìgu Roscèriu?/
 Lei è il padre del mio amico Rogério?

nós moramos aqui
 /nòs morámus achi/
 noi abitiamo qui

eles são hábeis jogadores de futebol
 /élis sán àbeis sciogadòris gi fùtebou/
 essi sono bravi giocatori di calcio

eu sou a mãe do aluno português
 /éu só a máin dù alùnu poRtughéis/
 io sono la madre dell'alunno portoghese

PRONOMI RIFLESSIVI

Ci sono verbi che sono seguiti nell'infinito da '-se'. Un verbo è riflessivo quando l'azione si intende avvenuta sul soggetto.

Il piazzamento dei pronomi riflessivi prima del verbo è più comune, sia nella lingua parlata sia in quella scritta.

ITA POR

mi	me
ti	te
si	se
ci	nos
vi	vos
si	se

Esempi:

eu não me lembro
/éu nán mi lémbriu/
io non mi ricordo

nós nos conhecemos em Italia
/nòs nus cognessémus éin itàlia/
noi ci siamo conosciuti in Italia

PRONOMI PREPOSIZIONALI

Come dice lo stesso nome, i pronomi preposizionali sono usati con le preposizioni. Talvolta i pronomi preposizionali sono contrazioni di un pronome ed una preposizione.

ITA	POR
-----	-----

me	mim
con me	comigo
te	ti
con te	contigo
Lei	você/si
con Lei	consigo
egli	ele
ella	ela
noi	nós
con noi	conosco
voi	vós
essi	eles
esse	elas

'si/consigo' sono usati normalmente nella forma scritta.

Esempi:

vens nosco?
/véns nòscu?/
vieni con noi?

você se lembra de mim?
/vosé si lémbra gi min?/
ti ricordi di me?

eu ligo para ti mais tarde
 /éu ligu pàra cí màis tàRgi/
 ti chiamo più tardi

PRONOME-OGGETTO DIRETTO

Un pronome-oggetto diretto è usato normalmente per evitare ripetizioni in una frase.

In Brasile si usa piazzare questo pronome prima del verbo.

ITA	POR
-----	-----

me lo	mo
me li	mos
me la	ma
me le	mas
te lo	to
te li	tos
te la	ta
te le	tas
glielo	lho
glieli	lhos
gliela	lha
gliele	lhas
glielo (a loro)	lho
glieli "	lhos
gliela "	lha
gliele "	lhas
ce lo	nol-o
ce li	nol-os
ce la	nol-a
ce le	nol-as
ve lo	vol-o
ve li	vol-os
ve la	vol-a
ve le	vol-as
eccomi	eis-me
eccoci	eis-nos
eccoti	eis-te
eccoci	eis-vos

eccolo	eil-o
eccoli	eil-os
eccola	eil-a
eccole	eil-as

Esempi:

você mo quer dar?
/vosé mu chér dar?/
me lo vuoi dare?

to dizei no ano retrasado
/tu diséi nu ánu Retrasàdu/
te lo dissi due anni fa

eis-me!
/éis-mi/
eccomi (qua)!

PRONOME-OGGETTO INDIRETTO

Un pronome-oggetto indiretto è usato normalmente per evitare la ripetizione di un oggetto indiretto in una frase.
In Brasile si usa piazzare questo pronome prima del verbo.

ITA	POR
-----	-----

mi (a/per me)	me/para mim
ti (a/per te)	ti/para ti
Le (a/per Lei)	lhe/para você/para o/a senhor(a)
gli (a/per egli)	lhe/para ele
le (a/per ella)	lhe/para ela
ci (a/per noi)	nos/para nós
vi (a/per voi)	vos/para vós
li (a/per essi/esse)	lhes/para eles-as

Esempi:

podes me fazer um favor?
/pògis mi fasèr un favòr?/

ela te deu o recado?
/éla ci déu u Recàdu?/

3.1 I pronomi possessivi

persona	persona singolare		persona plurale	
	sing	plu	sing	plu
1 masch.	meu	meus	nosso	nossos
femmin.	minha	minhas	nossa	nossas
2 masch.	teu	teus	vosso	vossos
femmin.	tua	tuas	vossa	vossas
3 masch.	seu	seus	seu	seus
femmin.	sua	suas	sua	suas

Esempi:

eu e os meus pais somos do Brasil
/éu i us méus pàis sómus du brasíu/
io e i miei genitori siamo del Brasile

quem è esta moça? Esta moça é a minha irmã
/chéin è ésta mòssa? èsta mòssa è a migna iRmã/
chi è questa ragazza? Questa ragazza è mia sorella

os nossos primos são espanhóis
/us nòssus primus sán espanhòis/
i nostri cugini sono spagnoli

3.2 I pronomi dimostrativi

PLURALE

questo/a	este/a	estes/as
----------	--------	----------

	aquele/a	aqueles/as
quello/a	esse/a	esses/as
invariabile	aquilo/isso	-
invariabile	isto	-
lo/a stesso/a	o/a mesmo/a	os/as mesmos/as
l'altro /l'altra	o/a outro/a	os/as outros/as

'Este(s)/esta(s)/isto' sono usati per indicare persone o cose vicine alla persona che parla;

'Esse(s)/essa(s)/isso' sono usati per indicare persone o cose vicine all'interlocutore;

'Aquele(s)/aquela(s)/aquilo' sono usati per indicare persone o cose lontane sia dalla persona che parla sia dall'interlocutore.

Esempi:

este é o meu gato
/èshci è u méu gátu/
questo è il mio gatto

o quê é aquilo?
/u ché è achilu?/
che cosa è quello?

Esiste una forma contratta preposizione + pronome dimostrativo:

em + este = neste
de + essa = deste

Esempi:

o Senhor é o colega deste engenheiro?
/u segnôr è u colèga dèshci enjegnèiru?/
Lei è il collega di questo ingegnere?

o quê estás buscando neste armário?
/u ché estàs buscáundu nèshci aRmàriu?/
che cosa stai cercando in questo armadio?

ocê também trabalha neste escritório?
/vosé tambéin trabàglia nèshci escritòriu?/
anche tu lavori in quell'ufficio?

ela não mora naquela casa
/éla nán mòra nachéla càsa/
lei non abita in quella casa

3.3 I pronomi relativi

Un pronome relativo si riferisce ad un precedente nome o pronome.

maschile/plu	femminile/plu
---------------------	----------------------

que	o qual/os quais	a qual/as quais	che (il/la quale)
onde	no qual/nos quais	na qual/nas quais	dove (nel(la) quale)
de quem	do qual/dos quais	da qual/ das quais	del(la) quale
cujo	cujo/cujos	cuja/cujas	del(la) quale

- quem è sempre preceduto da una preposizione;
- que è il pronome relativo più usato;
- qual/quais, se preceduto da un articolo definito o da una preposizione, può essere usato come un pronome relativo, ma il suo uso è raro e complicato;
- cujo(s)/cuja(s) sono sempre insieme al nome seguente, ma sono raramente usati.

Esempi:

esta senhora, cujo nome desconheço, é uma hábil empregada.
/ésta segnòra, cùsciu nómi descognèssu, è ùma àbiu empregàda/
questa signora, il cui nome non conosco, è una brava impiegata.

emprestei-te quanto dinheiro tinha.
/emprestéi-ci quántu gignéiru cìgna/
ti imprestai tutto il denaro che tenevo.

3.4 I pronomi interrogativi

I pronomi interrogativi sono usati per formulare delle domande.

quanto/a..?	quanto/a..?
quanti/e..?	quantos/as..?
quale*..?	qual..?
quali..?	quais..?
chi..?	quem..?
che cosa..?	o que..?/que..?

come..?	como..?
di che..?	de que..?
in cosa..?	em que..?
per cosa..?	para que..?
con chi..?	com quem..?
di chi..?	de quem..?
in chi..?	em quem..?
per chi..?	para quem..?
dove..?	onde..?
di/da dove..?	de onde..?
per dove..?	para dove..?

- 'que' è sempre seguito da un nome, mentre non lo è 'qual'. 'qual' implica di solito una scelta.
- i pronomi interrogativi che usano 'que', ricevono l'accento circonflesso se si trovano da soli alla fine di una frase. Per esempio: "Não. Por quê? (No. Perché?)

Esempi:

quantas irmãs tens?
 /quántas iRmáns téns?/
 quante sorelle hai?

qual foi o filme que viste ontem?
 /quàu fói u filmi ché vishci óntein/
 quale è stato il film che vedesti ieri?

*si può riferire sia a persone che a cose.

3.5 I pronomi indefiniti

I pronomi indefiniti vengono usati per riferirsi a persone o cose non specificate.

qualche	algum/a
	plurale: alguns/algumas
nessuno/a	nenhum/a
	plurale: nenhuns*/nenhumas
tutto/a	tudo/a

	(invariabile, usato da solo o con 'isso', 'isto' o 'aquilo')
un/a certo/a	certo/a
	plurale: certos/as
molto/a	muito/a
	plurale: muitos/as
poco/a	pouco/a
	plurale: poucos/as
diversi/a	vário/a
	plurale: vários/as
tanto/a	tanto/a
	plurale: tantos/as
un altro/un'altra	outro/a
	plurale: outros/as
qualsiasi, qualunque, qualche	qualquer
	plurale: quaisquer**
ognuno, ciascuno	cada (invariabile)

Esempi:

mais alguma coisa?
/màis algùma cóisa?/
ancora qualcosa?

conheceu outra pessoa
/cogneséu ótra pessòa/
conobbi un'altra persona

* si noti come la 'm' finale di 'nenhum', al plurale muti in 'ns'.

** si noti come la 'l' finale di 'qual', al plurale muti in 'is'.

QUARTA SEZIONE

4.0 Il genere del sostantivo

Come in italiano, il sostantivo e l'aggettivo devono sempre concordare per genere e numero.

Sono femminili i sostantivi che terminano in 'a' e 'ã'.

Eccezioni:

- a) i sostantivi derivanti dal greco
Esempio: diploma
- b) quelli che denotano cariche o funzioni maschili
Esempio: patriarca, legista
- c) altri come 'dia', 'guarda-chuva' e 'cometa'

Sono maschili i seguenti sostantivi:

- a) i sostantivi terminanti in -r
eccetto: côr, flôr, dôr, colher, mulher
- b) i sostantivi terminanti in -ez
eccetto: turgidez, surdez
- c) i sostantivi terminanti in -e
eccetto: ave, couve, ponte, posse, serpente, carne, fonte, fome)
- d) i sostantivi terminanti in -i, -y, -o, -u
eccetto: grei, lei, mó, não, enxó
- e) i sostantivi terminanti in -l, e -m
eccetto: quelli terminanti in -gem e 'ordem' con tutti i suoi composti
- f) i sostantivi terminanti in -n, -s, -z
eccetto: perdiz, rez, vez

Possono essere sia maschili che femminili i sostantivi terminanti in '-ão', ma volgendoli in italiano si potrà quasi sempre conoscerne il genere.

Questa è una lista di nomi che hanno lo stesso significato in italiano ed in portoghese-brasiliano, ma che hanno articoli diversi nelle due lingue.

Maschili in italiano

l'ago	a agulha
l'albero	a árvore
l'argento	a prata
il burro	a manteiga
il camino	a chaminé
il carciofo	a alcachofra
il carico	a carga
il cassetto	a gaveta
il colore	a cor
il coltello	a faca
il conto	a conta

il cucchiaio	a colher
il fiore	a flor
i guanti	as luvas
il letto	a cama
il ponte	a ponte
il serpente	a serpente
il tavolo	a mesa
il viaggio	a viagem

Femminili in italiano

l'anatra	o pato
l'aria	o ar
l'automobile	o automóvel
la carta	o papel
la domenica	o domingo
l'estate	o verão
la forchetta	o garfo
la giacca	o casaco
la lucertola	o sardão
la maniglia	o puxador
la muffa	o môfo
l'oca	o ganso
la polvere	o pó
la posta	o correio
la rotaia	o carril
le scarpe	os sapatos
la sigaretta	o cigarro
la spilla	o alfinete

4.1 La determinazione del plurale

- | | |
|---|---------------------------------------|
| a) -a, -e, -i, -o, -u, -ã, -y, -en | aggiungono 's' |
| b) -r, -z, -n | aggiungono 'es' |
| c) -s | invariati (eccetto 'Deos --> Deoses') |
| d) -al, -ol, -ul | la 'l' diventa 'es' |
| -el | la 'l' diventa 'is' |
| -il | la 'l' diventa 's' |

-il	la 'l' diventa 'eis'
e) -em, -im, -om, -um	la 'm' diventa 'ns'
f) maschile: -ão	diventa 'ães' o 'ãos'
femminile: -ões	diventa 'ões'

Esempi:

a confissão	as confissões
o capitão	os capitães
o irmão	os irmãos

Gli aggettivi in -ão aggiungono una 's' finale.

Per quanto riguarda i nomi composti da un sostantivo più un aggettivo:

- l'aggettivo resta invariato
- il nome prende la forma plurale

4.2 Il plurale dei sostantivi composti

- a) Se il sostantivo è composto da una sola parola, allora la desinenza va solo alla fine;

Esempio:

guardachuva --> guardachuvas
 corremão --> corremãos

- b) se il sostantivo composto è scritto separatamente, prendono la desinenza entrambi i termini;

Esempio:

mestre-escola --> mestres-escolas
 couve-flor --> couves-flores

- c) se il sostantivo composto è scritto separatamente, ma ha come primo termine 'guarda, gran, grand, para, porta, papa, recém, ante, sem, contra' allora va al plurale solo il secondo termine;

Esempio:

guarda-portão --> guarda-portões
 porta-bandeira --> porta-bandeiras

4.3 Il diminutivo di un sostantivo

1) se termina in consonante (escluse la 'm' e la 'o') allora si aggiunge -inho per il maschile, -inha per il femminile;

Esempio: rapaz --> rapazinho

2) se termina in vocale o 'm' si aggiunge -zinho per il maschile, -zinha per il femminile;

Esempio: pae --> paezinho

3) se termina in consonante (esclusa la 'm') o in vocale (che viene elisa) si aggiunge -ete per il maschile, -eta per il femminile;

Esempio: sobrinho --> sobrinhete

4.4 L'aumentativo e il peggiorativo di un sostantivo

1) sostantivi con qualsiasi terminazione (eccetto in -ão) aggiungono -ão per il maschile, -ona per il femminile, -aço per il maschile, -aça per il femminile;

Esempio: amigo --> amigão, amigona

2) la terminazione di sostantivi in -ão diventa -anaz per il maschile, -anaza per il femminile;

Esempio: aldeão --> aldeanaz, aldeanaza

4.5 L'accrescitivo di un sostantivo

Tutti i sostantivi, qualunque sia la terminazione (se in vocale, allora questa viene elisa), aggiungono negli accrescitivi -etão per il maschile e -etona per il femminile.

Esempio: moço --> moçetão, moçetona

4.6 Plurale del diminutivo, aumentativo, peggiorativo e accrescitivo di un sostantivo

- a) Per tutti i diminutivi (eccetto quelli di sostantivi terminanti in -ão) si aggiunge una -s;
- b) Per i diminutivi dei sostantivi terminanti in -ão si forma il plurale della parola radice e più la -s finale;

Esempio: pãozinho --> pãesinhos

- c) Gli accrescitivi terminanti in -ão diventano terminanti in -ões se maschili e -ãs se femminili.

4.7 Il grado degli aggettivi

grado	formazione
-------	------------

superiorità	mais + aggettivo + (do) que
uguaglianza	tão + aggettivo + como
inferiorità	menos + aggettivo + (do) que

Esempi:

o Ricardo é mais inteligente (do) que o Miguel
/u RicàRdu è màis intelijénci (du) ché u mighèu/
Ricardo è più intelligente di Miguel

a minha gata é tão bonita como a tua
/a migna gàta è tán bonita cómu a tùa/
la mia gatta è così bella come la tua

o Fernando é menos hábil (do) que o Gustavo
/u feRnàndu è ménus àbiu (du) ché u gustàvu/
Fernando è meno bravo di Gustavo

superlativo	formazione
--------------------	-------------------

assoluto	-isimo -imo -rimo
relativo di superiorità	si antepone l'articolo o/a al comparativo di superiorità
relativo d'inferiorità	si antepone l'articolo o/a al comparativo di inferiorità

Esempi:

o teu novo vestido é belísimo
 /u téu nõvu veshçidu è belísimu/
 il tuo nuovo vestito è bellissimo

a Suzana é a mais bonita menina
 /a susána è a màis bonita menina/
 Suzana è la bambina piú bella

o Rui é o menos estudioso aluno
 /u Rùi è u ménus estugiòsu alunu/
 Rui è l'alunno meno studioso

4.8 Il comparativo e il superlativo irregolare

superlativo			
aggettivo	comparativo	assoluto	relativo
bom	melhor	óptimo	o melhor
mau	pior	péssimo	o pior
grande	maior	máximo	o maior
pequeno	menor	mínimo	o menor

Esempio:

a manteiga é boa, o leite é melhor, mas o queijo é óptimo (o melhor)
 /a mantéiga è bòa, u léici è meglìor, mas u chéisciu è òttimu (u meglìor)/

il burro è buono, il latte è migliore, ma il formaggio è ottimo (il migliore)

[tra gli aggettivi, ricordo 'todo', che è usato con nomi, ma non necessariamente e concorda in genere e numero col nome; non è usato con 'isso', 'isto', 'aquilo']

4.9 Le similarità tra portoghese-brasiliano ed italiano

Essendo il portoghese-brasiliano e l'italiano due lingue "latine", tra le due lingue ci sono moltissime similarità.

Propongo sotto una tabella con le desinenze (ed un'iniziale) della parole portoghesi con le rispettive forme italiane; imparando queste trasformazioni (o affinità) si potrà facilmente "espandere" il proprio lessico.

DESINENZA	ESEMPI
------------------	---------------

POR	→	ITA	POR	→	ITA
-----	---	-----	-----	---	-----

acto/ata	atto/atta	fato	fatto
ecto/eta	etto/etta	projeto	progetto
ado/ada	ato/ata	limitado/a	limitato/a
al	ale	animal	animale
ante	ante	importante	importante
ente	ente	presidente	presidente
ento	ento	violento	violento
ão	one	região	regione
ável	abile	provável	probabile
ível	ibile	possível	possibile

ção	zione	informação	informazione
cia	za	evidência	evidenza
	cia	província	provincia
	zia	polícia	polizia
ça	za	sentença	sentenza
	zia	justiça	giustizia
cia	zia	democracia	democrazia
dade	tà	identidade	identità
es	s	estado	stadio
esso	esso	sucesso	successo
fia	fia	filosofia	filosofia
fone	fono	telefone	telefono
gem	ggio	mensagem	messaggio
	gine	imagem	immagine
gia	gia	tecnologia	tecnologia
ia	ia	secretária	segretaria
io	io	território	territorio
ico	ico	público	pubblico
isar	izzare	analisar	analizzare
izar	izzare	organizar	organizzare
ismo	ismo	turismo	turismo
ista	ista	jornalista	giornalista
ivo	ivo	exclusivo	esclusivo
iva	iva	alternativa	alternativa
ma	mma	programa	programma
ma	ma	sistema	sistema

mente	mente	pessoalmente	personalmente
mento	mento	documento	documento
ogo	ogo	diálogo	dialogo
or	ore	ator	attore
oso	oso	curioso	curioso
ro	ro	centro	centro
são	sione	televisão	televisione
ssão	ssione	profissão	professione
ura	ura	agricultura	agricoltura
uro	uro	futuro	futuro
uto	uto	instituto	istituto

ALTRI ESEMPI DI PAROLE SIMILI

POR	ITA
-----	-----

area	area
arte	arte
causa	causa
classe	classe
concerto	concerto
filme	film
hotel	hotel
idéia	idea
líquido	liquido
mapa	mappa
método	metodo
moderno	moderno
música	musica
perfume	profumo

planeta	pianeta
popular	popolare
produto	prodotto
rádio	radio
serviço	servizio
vítima	vittima

QUINTA SEZIONE

5.0 Gli avverbi

Gli avverbi sono usati per modificare i verbi, gli aggettivi od altri avverbi; sono invariabili e vengono piazzati prima o dopo la parola che modificano.

Di solito, un avverbio risponde alle domande come/quando/dove/perché.

Segue una lista degli avverbi di tempo, luogo, modo, quantità, affermazione, negazione, dubbio, esclusione, inclusione, designazione, ordine, interrogazione.

TEMPO

hoje	/òsci/	oggi
logo	/lògu/	presto
primeiro	/priméiru/	per primo
ontem	/óntein/	ieri
tarde	/tàRgi/	tardi
outrora	/otròra/	in passato
amanhã	/amagnán/	domani
cedo	/sèdu/	presto
dantes	/dáncis/	prima
depois	/depóis/	dopo
ainda	/aìnda/	ancora
antigamente	/ancigaménci/	anticamente
antes	/áncis/	prima
doravante	/doravánci/	d'ora in poi
nunca	/nùnca/	mai
então	/entán/	allora
ora	/òra/	ora
jamais	/sciamàis/	mai
agora	/agòra/	ora

sempre	/sémpri/	sempre
já	/scià/	già
enfim	/enfin/	infine

Esempi:

hoje é segunda-feira
/òsci è segùnda-féira/
oggi è lunedì

você tem falado com o professor? ainda não
/vosé téin falàdu cón u professòr? àinda nán/
hai parlato con il professore? ancora no

ele chegou tarde
/éli sciegó tàRgi/
egli arrivò tardi

depois de amanhã
/depóis gi amagnán/
dopodomani

LUOGO

aqui	/achì/	qui
antes	/áncis/	prima
dentro	/déntru/	dentro
alí	/alì/	lì
adiante	/agiánci/	davanti
fora	/fòra/	fuori
acolé	/acolà/	là
atrás	/atràs/	dietro
além	/aléin/	da quella parte
lá	/la/	là

detrás	/detràs/
	dietro
aquém	/achéin/
	da questa parte
cá	/ca/
	qua
acima	/asima/
	sopra
onde	/óngi/
	dove
perto	/pèRtu/
	vicino
aí	/aì/
	lì
abaixo	/abàissu/
	sotto
longe	/lónji/
	lontano
debaixo	/debàissu/
	sotto
algures	/algùris/
	da qualche parte
defronte	/defrónci/
	davanti
nenhures	/negnùris/
	da nessuna parte

este é o lugar, onde nasceu o meu avô
 /éshci è u lugàr, óngi nasséu u méu àvo/
 questo è il luogo dove nacque mio nonno

MODO

bem	/béin/
	bene
mal	/màu/
	male
melhor	/megliòr/
	meglio
pior	/piòr/
	peggio

assim	/assin/
	così
aliás	/aliàs/
	in altra maniera
depressa	/depréssa/
	velocemente
devagar	/devagàr/
	lentamente
como	/cómu/
	come
debalde	/debàlgi/
	invano
sobremodo	/sobremòdu/
	estremamente
sobretudo	/sobretùdu/
	soprattutto
sobremaneira	/sobremanéira/
	estremamente
quase	/quàsi/
	quasi
principalmente	/prinsipalménci/
	principalmente

QUANTITA'

muito	/mùitu/	molto
pouco	/pócu/	poco
mais	/màis/	più
menos	/ménus/	meno
demasiado	/demasiàdu/	troppo
quanto	/quántu/	quanto
tanto	/tántu/	tanto
tão	/tán/	tanto..come
assaz	/assàs/	abbastanza
tudo	/tùdu/	tutto
nada	/nàda/	nulla
todo	/tódu/	tutto
bastante	/bastánci/	abbastanza
quase	/quàsi/	quasi

AFFERMAZIONE

sim	/sín/	sì
certamente	/seRtaménci/	certamente
realmente	/Realménci/	realmente
decerto	/desèRtu/	certo
efectivamente	/effetivaménci/	effettivamente

NEGAZIONE

não	/nán/	no
nem	/néin/	né
nunca	/nùnca/	mai
jamais	/sciamàis/	mai

DUBBIO

acaso	/acàsu/	casualmente
porventura	/poRventùra/	forse
possivelmente	/possivelménci/	possibilmente
provavelmente	/provavelménci/	probabilmente
quicá	/chissà/	forse
se calhar	/si cagliàr/	forse

ESCLUSIONE

apenas	/apénas/	appena
exclusivamente	/esclusivaménci/	esclusivamente
salvo	/sàlvu/	salvo
senão	/senán/)	eccetto
somente	/soménci/	solamente
simplesmente	/simplesménci/	semplicemente
só	/sò/	solo
unicamente	/unicaménci/	unicamente

INCLUSIONE

ainda	/aìnda/	ancora
até	/atè/	fino
mesmo	/mèsmu/	perfino
inclusivamente	/inclusivaménci/	inclusivamente
tambem	/tambéin/	anche

DESIGNAZIONE

eis	/éis/	ecco
-----	-------	------

ORDINE

depois	/depóis/	dopo
primeiramente	/primeiraménci/	per primo
ultimamente	/ultimaménci/	per ultimo

INTERROGAZIONE

onde?	/óngi/	dove?
como?	/cómu/	come?
quando?	/quándu/	quando?
porque?	/poRché/	perchè?

FRASI AVVERBIALI

Un avverbio che è formato da più di una parola viene definito 'frase avverbiale'; di solito una frase avverbiale inizia con una preposizione.

Esempi:

de manhã	di mattina
de tarde	di sera
de noite	di notte
à esquerda	a sinistra

à direita	a destra
em breve	in breve/presto

5.1 Il grado degli avverbi (normale e comparativo)

NORMALE	COMPARATIVO	
	superiorità	uguaglianza
devagar	mais devagar (do) que	tão devagar como
depressa	mais depressa (do) que	tão depressa como
bem	melhor (mais bem)	tão bem
mal	pior (mais mal)	tão mal
muito	mais	-
pouco	menos	-
	inferiorità	
	menos devagar (do) que	(lentamente)
	menos depressa (do) que	(velocemente)
	menos bem	(bene)
	menos mal	(male)
	-	(molto)
	-	(poco)

5.2 Il grado degli avverbi (normale e superlativo)

NORMALE	SUPERLATIVO	
	assoluto	
	sintetico	analitico
devagar	devagaríssimo	muito devagar

rapidamente	rapidíssimamente	muito rapidamente
bem	optimamente	muito bem
mal	pessimamente	muito mal
muito	muitíssimo	-
pouco	poquíssimo	-

relativo	
superiorità	inferiorità

o mais devagar	o menos devagar
o mais rapidamente	o menos rapidamente
-	-
-	-
o mais	-
o menos	-

5.3 I cardinali

0	zero	/sèru/
1	um	/un/
2	dois	/dóis/
3	três	/trés/
4	quatro	/quàtru/
5	cinco	/síncu/
6	seis	/séis/
7	sete	/sèci/
8	oito	/óitu/
9	nove	/nòvi/
10	dez	/déij/
11	onze	/ónsi/
12	doze	/dòsi/
13	treze	/trèsi/
14	quatorze	/catòRsi/
15	quinze	/chìnsi/
16	dezaseis	/desasséis/
17	dezassete	/desassèci/
18	dezoito	/desóitu/
19	dezanove	/desanòvi/

20	vinte	/vìnci/
21	vinte e um	/vìnci i un/
30	trinta	/trìnta/
40	quarenta	/quarénta/
50	cinquenta	/sinquénta/
60	seisenta	/seisénta/
70	setenta	/seténta/
80	oitenta	/oiténta/
90	noventa	/novénta/
100	cem	/séin/
101	cento e um	/séntu i un/
110	cento e dez	/séntu i déij/
200	duzentos	/duséntus/
300	trezentos	/treséntus/
400	quatrozentos	/quatoséntus/
500	quinhentos	/chignéntus/
600	seiscentos	/seisséntus/
700	setecentos	/seteséntus/
800	oitocentos	/oitoséntus/
900	novacentos	/noveséntus/
1000	mil	/mìu/
2000	dous mil	/dóis mù/
un milione	um milhão	/un miglián/
un miliardo	mil milhões	/mìu miglióins/

5.4 Gli ordinali

primo	primeiro	/priméiru/
secondo	segundo	/segùndu/
terzo	terceiro	/teRséiru/
quarto	quarto	/quàRtu/
quinto	quinto	/chìntu/
sesto	sexto	/sèstu/
settimo	sétimo	/sècimu/
ottavo	oitavo	/oitàvu/
nono	nono	/nònu/
decimo	décimo	/dèsimu/
undicesimo	décimo primeiro	/dèsimu priméiru/
dodicesimo	décimo segundo	/dèsimu segùndu/
ventesimo	vigésimo	/vijèsimu/
trentesimo	trigésimo	/trijèsimu/

quarantesimo	quadragésimo	/quadrajèsimu/
cinquantesimo	quinquagésimo	/chinquajèsimu/
sessantesimo	sexagésimo	/secsajèsimu/
settantesimo	septuagésimo	/setuajèsimu/
ottantesimo	octogésimo	/octojèsimu/
novantesimo	nonagésimo	/nonajèsimu/
centesimo	centésimo	/sentèsimu/
centunesimo	centésimo primeiro	/sentèsimu priméiru/
duecentesimo	ducentésimo	/dusentèsimu/
trecentesimo	trecentésimo	/tresentèsimu/
quattrocentesimo	quatrocentésimo	/quatrocentèsimu/
cinquecentesimo	quinhentésimo	/chignentèsimu/
seicentesimo	seiscentésimo	/seisentèsimu/
settecentesimo	setecentésimo	/setesentèsimu/
ottocentesimo	oitocentésimo	/oitosentèsimu/
novcentesimo	novcentésimo	/novesentèsimu/
millesimo	milésimo	/milèsimu/
milionesimo	milionésimo	/milionèsimu/

Esempio:

segunda-feira é o primeiro dia da semana
 /segùnda féira è u priméiru già da semána/
 lunedì è il primo giorno della settimana

5.5 I moltiplicativi

doppio	duplo, dobro	/dùplu, dòbru/
triplo	triplo, triplice	/trìplu, tríplisi/
quatruplo	quádruplo	/quàdruplu/
quintuplo	quíntuplo	/chìntuplu/
sestuplo	sêxtuplo	/sèstuplu/
setuplo	séptulo	/sètulu/
ottuplo	óctuplo	/òctuplu/
nonuplo	nónuplo	/nònuplu/
deciplo	décuplo	/dècuplu/
undeciplo	undécuplo	/undècuplu/
dodeciplo	duodécuplo	/duodècuplu/
centuplo	cêntuplo	/séntuplu/

5.6 I frazionari

1/2	um meio	/un méiu/
1/3	um terço	/un tèRsu/
1/4	um quarto	/un quàRtu/
1/5	um quinto	/un chìntu/
1/6	um sexto	/un sèstu/
1/7	um sétimo	/un sècimu/
1/8	um oitavo	/un oitàvu/
1/9	um nono	/un nònu/
1/10	um décimo	/un dèsimu/

2/3 dois terços /dóis tèRsus/

→ dua terças partes

Da 11 in poi il denominatore è formato dal cardinale seguito da 'avos':

1/12 um doze avos

Fanno eccezione:

1/100 um centésimo

1/1000 um milésimo

5.7 Avverbi in '-mente'

Se un aggettivo è ambigenere, allora l'avverbio in -mente si sorma direttamente da questo:

simplex → simplesmente

só → sòmente

Se l'aggettivo non è ambigenere, l'avverbio si forma dal femminile:

chão → chãmente (sinceramente)

Gli ambigenere che terminano in '-m', perdono tale desinenza:

comum → comumente

Gli avverbi che si formano nelle maniere sopra descritte, se hanno questo accento (é) lo cambiano in (è); l'accento tonico cade sempre comunque sulla sillaba 'men'.

sòmente /soménci/

È da notare infine che se si susseguono due o più avverbi in '-mente', solo l'ultimo termina così, mentre gli altri si rendono con l'aggettivo al femminile:

rápida, clara e elegantemente (rapidamente, chiaramente ed elegantemente)

SESTA SEZIONE

6.0 Le preposizioni

a	a	/à/
prima,davanti	ante	/ánci/
dopo,dietro	após	/apòs/
fino	até	/atè/
con	com	/cón/
contro	contra	/cóntra/
da,fin da	desde	/dèshgi/
durante	durante	/duránci/
in	em	/éin/
eccetto	excepto	/essèttu/
fra,tra	entre	/éntri/
mediante	mediante	/mediánci/
per,a,da,su	para	/pàra/
per	por	/pur/
eccetto,tranne,salvo	salvo	/sàlvu/
senza	sem	/séin/
sotto	sob	/sòb/
sopra	sobre	/sóbri/
dietro	tráz	/tràs/
intorno	ao redor de	/àu Redòr gi/
innanzi	perante	/peránci/
presso	junto	/sciùntu/

in conformità	conforme	/confòRmi/
malgrado	apezar	/apesàr/

6.1 Le congiunzioni e le locuzioni congiuntive coordinative

copulative (indicano un'aggiunta) :

e	/i/	e
também	/tambéin/	anche
nem	/néin/	neanche

avversative (indicano un'opposizione):

mas	/mas/	ma
porém	/poréin/	però
todavía	/todavía/	tuttavia
contudo	/contùdu/	eppure
entretanto	/entretántu/	frattanto

disgiuntive (indicano un'alternativa):

ou	/ó/	o
----	-----	---

conclusive (indicano una conclusione o una conseguenza di quello detto prima):

logo	/lògu/	quindi
pois	/póis/	poi
portanto	/portántu/	pertanto

esplicative (legano due frasi; la seconda spiega la prima):

pois	/póis/	quindi
portanto	/portántu/	pertanto

porque /poRché/	perché
-----------------	--------

6.2 Le congiunzioni e le locuzioni congiuntive subordinative

causali:	porque /poRché/	perché
	pois /póis/	poiché
	porquanto /poRquántu/	perciò
	como /cómu/	come

condizionali:	se /si/	se
	caso /càsu/	nel caso

finali:	que /ché/	affinchè
----------------	-----------	----------

temporali:	quando /quándu/	quando
	enquanto /enquántu/	finché, mentre
	apenas /apénas/	appena
	mal /màu/	appena
	como /cómu/	come, non appena
	que /ché/	che

concessive:	embora /embòra/	pure
	conquanto /conquántu/	sebbene
	que /ché/	che

comparative:	como /cómu/	come
	segundo /segùndu/	secondo
	que /ché/	che

consecutive:	que /ché/	in modo che, che
---------------------	-----------	------------------

Esempi con le preposizioni:

o livro está por baixo da escrivaninha
 /u livru està pur bàsciu da escrivanìgna/
 il libro è sotto la scrivania

a cadeira está atrás da escrivaninha
 /a cadéira està atràs da escrivanìgna/
 la sedia sta dietro la scrivania

a poltrona está diante da escrivaninha
/a poltróna està gi-ánci da escrivanìgna/
la poltrona è davanti alla scrivania

a xícara de café está entre a lâmpada e o telefone
/a sìcara gi cafè està éntri a lâmpada i u telèfoni/
la tazza di caffè è tra la lampada e il telefono

a lâmpada está em cima da escrivaninha
/a lâmpada està éin sìma da escrivanìgna/
la lampada è sulla scrivania

o telefone está ao lado da xícara de café
/u telèfoni està àu làdu da sìcara gi cafè/
il telefono è a lato della tazza di caffè

a escrivaninha está no meio da sala
/a escrivanìgna està nu méiu da sàla/
la scrivania è in mezzo alla sala

SETTIMA SEZIONE

7.0 I verbi regolari

La lingua portoghese ha quattro coniugazioni che hanno la desinenza all'infinito rispettivamente in -ar (la prima), -er (la seconda), -ir (la terza) e -ôr (la quarta).

Alla coniugazione in -ôr appartengono 26 verbi, cioè il verbo radicale 'pôr' e i suoi 25 derivati che sono: antepôr, appôr, compôr, contrapôr, decompôr, depôr, descompôr, dispôr, entrepôr, expôr, impôr, indispôr, interpôr, oppôr, pospôr, predispôr, prepôr, presuppôr, propôr, recompôr, reexpôr, repôr, sobrepôr, suppôr, transpôr.

Ecco la tavola sinottica delle desinenze di tutti i tempi delle quattro coniugazioni:

tempi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]
INDICATIVO	-o	-o	-o	-onho
PRESENTE	-as	-es	-es	-ões
	-a	-e	-e	-õe
	-amos	-emos	-imos	-ômos
	-aes	-eis	-ís	-ondes
	-am	-em	-em	-õem

INDIC. IMPERFETTO	-ava	-ía	-ía	-unha
	-avas	-ías	-ías	-unhas
	-ava	-ía	-ía	-unha
	-ávamos	-íamos	-íamos	-unhamos
	-áveis	-íeis	-íeis	-unheis
	-avam	-íam	-íam	-unham

PASS.REMOTO	-ei	-i	-i	-uz
	-aste	-este	-iste	-ozeste
	-ou	-eo (eu)	-io (iu)	-ôz
	-âmos	-êmos	-îmos	-ozémos
	-astes	-estes	-istes	-ozéstes
	-âram	-êram	-iram	-ozéram

TRAPASSATO	-âra	-êra	-îra	-ozêra
	-âras	-êras	-îras	-ozêras
	-âra	-êra	-îra	-ozêra
	-áramos	-êramos	-îramos	-ozêramos
	-áreis	-êreis	-îreis	-ozêreis
	-âram	-êram	-iram	-ozêram

INDIC. FUTURO	-arei	-erei	-irei	-orei
	-arás	-erás	-irás	-orás
	-ará	-erá	-irá	-orá
	-aremos	-eremos	-iremos	-oremos
	-areis	-ereis	-ireis	-oreis
	-arão	-erão	-irão	-orão

CONDIZ.PRES.	-aría	-ería	-iría	-oría
	-arías	-erías	-irías	-orías
	-aría	-ería	-iría	-oría
	-aríamos	-eríamos	-iríamos	-oríamos
	-aríaes	-eríaes	-iríaes	-oríaes
	-aríam	-eríam	-iríam	-oríam

IMPERATIVO	-a	-e	-e	-õe
	-e	-a	-a	-onha
	-emos	-amos	-amos	-onhamos
	-eis	-ei	-í	-onde

	-em	-am	-am	-onham
--	-----	-----	-----	--------

CONGIUNTIVO PRES.	-e	-a	-a	-onha
	-es	-as	-as	-onhas
	-e	-a	-a	-onha
	-emos	-amos	-amos	-onhamos
	-eis	-ais (aes)	-ais (aes)	-onhaes
	-em	-am	-am	-onham

CONGIUNTIVO IMP.	-asse	-esse	-isse	-ozesse
	-asses	-esses	-isses	-ozesses
	-asse	-esse	-isse	-ozesse
	-ássemos	-éssemos	-íssemos	-ozéssemos
	-ásseis	-ésseis	-ísseis	-ozésseis
	-assem	-essem	-ísseis	-ozessem

FUTURO IPOTETICO	-ar	-er	-ir	-ozer
	-ares	-eres	-ires	-ozeres
	-ar	-er	-ir	-ozer
	-armos	-ermos	-irmos	-ozermos
	-ardes	-erdes	-irdes	-ozerdes
	-arem	-erem	-irem	-ozerem

INFINITO PRES.	-ar	-er	-ir	-ôr
----------------	-----	-----	-----	-----

GERUNDIO	-ando	-endo	-indo	-ondo
----------	-------	-------	-------	-------

PARTICIPIO PASS.	-ado	-ido	-ido	-osto
------------------	------	------	------	-------

NOTE:

- in portoghese esistono pochi verbi che hanno due participi passati, uno regolare ed uno irregolare: la forma regolare viene usata per formare i tempi composti, mentre la forma irregolare principalmente per le forme passive.

7.1 Il gerundio

Il gerundio si forma togliendo la '-r' finale del verbo ed aggiungendo la desinenza '-ndo'.

falar --> falando

pôr --> pondo

Il gerundio ha lo stesso uso come in italiano.

Il gerundio preceduto da una voce di 'estar' indica attualità:

está falando (sta parlando)

7.2 Il participio presente

Il participio presente in portoghese-brasiliano non esiste più ed al suo posto viene usato il gerundio:

falar (parlare) --> falando (parlando) --> falando (parlante)

Il participio si conserva in qualche voce diventata nome o aggettivo:

amante	amante
ponente	ponente
semelhante	somigliante
ouvinte	ascoltatore

7.3a Il participio passato

Il participio passato di un verbo serve a formare i suoi tempi composti.

Il participio passato in frasi attive, in cui l'ausiliare è 'ter', è invariabile; non concorda quindi in genere e numero.

Concorda invece nelle frasi passive, in cui l'ausiliare è 'ser'.

7.3b Participi passati doppi

Diversi verbi, oltre al participio passato regolare, che si coniuga nei tempi composti con 'ter' e che rimane invariabile, ne hanno uno irregolare che viene usato nella forma passiva, con l'ausiliare 'ser' e che concorda in genere e numero col soggetto.

Esempi:

ele tem aceiteado a oferta (egli ha accettato l'offerta)
a oferta foi aceita por ele (l'offerta fu da egli accettata)

Se i participi passati irregolari si coniugano coi verbi 'estar', 'ficar', allora diventano aggettivi.

'Estar' e 'ficar' sono detti ausiliari accidentali.

I più comuni partipi passati irregolari sono i seguenti:

infinito	participio passato	
	regolare	irregolare
absolver (assolvere)	absolvido	absolto
aceitar (accettare)	aceitado	aceito
afligir (affliggere)	afligido	aflito
agradecer (ringraziare)	agradecido	grato
concluir (concludere)	concluído	concluso
confundir (confondere)	confundido	confuso
corrigir (correggere)	corrigido	correto
eleger (eleggere)	elegido	eleito
exaurir (esaurire)	exaurido	exausto
excluir (escludere)	excluído	excluso
eximir (esimere)	eximido	exento
expelir (espellere)	expelido	expulso
expressar (esprimere)	expressado	expresso
exprimir (esprimere)	exprimido	expresso
expulsar (espellere)	expulsado	expulso
extraír (estrarre)	extraído	extrato
faltar (mancare)	faltado	falto
ganhar (vincere)	ganhado	ganho
imprimir (stampare)	imprimido	impresso
incluir (includere)	incluído	incluso
libertar (liberare)	libertado	liberto
limpar (pulire)	limpado	limpo
livrar (esimere)	livrado	livre
matar (uccidere)	matado	morto
morrer (morire)	morrido	morto
nascer (nascere)	nascido	nado
oprimir (opprimere)	oprimido	opresso
pagar (pagare)	pagado	pago
prender (prendere)	prendido	preso

situar (situare)	situado	sito
soltar (slegare)	soltado	sôlto
surpreender (sorprender)	surpreendido	surprêso
tingir (tingere)	tingido	tinto
torcer (torcere)	torcido	torto

7.4 La coniugazione dei tempi composti

GERUNDIO PRESENTE

1 [^]	2 [^]	3 [^]
----------------	----------------	----------------

estou	-ando	-endo	-indo
estás	-ando	-endo	-indo
está	-ando	-endo	-indo
estamos	-ando	-endo	-indo
estais	-ando	-endo	-indo
estão	-ando	-endo	-indo

NOTE:

- In portoghese-brasiliano tutti i verbi, eccetto 'estar', possono essere usati per formare i tempi del gerundio.

Esempio:

estou falando com o Miguel
 /estó falándu cón u Mighèu/
 sto parlando con Miguel

GERUNDIO PASSATO

1 [^]	2 [^]	3 [^]
----------------	----------------	----------------

estava	-ando	-endo	-indo
estavas	-ando	-endo	-indo
estava	-ando	-endo	-indo
estávamos	-ando	-endo	-indo

estáveis	-ando	-endo	-indo
estavam	-ando	-endo	-indo

Esempio:

estava falando com o Miguel
 /estàva falándu cón u Mighèu/
 stavo parlando con Miguel

NOTA: Per formare il gerundio di un verbo, bisogna togliere la 'r' dell'infinito ed aggiungere '-ndo'.

PASSATO PROSSIMO

1 [^]	2 [^]	3 [^]
----------------	----------------	----------------

tenho	-ado	-ido	-ido
tens	-ado	-ido	-ido
tem	-ado	-ido	-ido
temos	-ado	-ido	-ido
tendes	-ado	-ido	-ido
têm	-ado	-ido	-ido

Esempio:

tenho falado com o Miguel
 /tégnu falàdu cón u Mighèu/
 ho parlato con Miguel

PIUCHEPERFETTO

1 [^]	2 [^]	3 [^]
----------------	----------------	----------------

tinha	-ado	-ido	-ido
tinhas	-ado	-ido	-ido
tinha	-ado	-ido	-ido
tínhamos	-ado	-ido	-ido
tínheis	-ado	-ido	-ido
tinham	-ado	-ido	-ido

Esempio:

tinha falado com o Miguel
/cígna falàdu cón u Mighèu/
avevo parlato con Miguel

FUTURO ANTERIORE

1[^] 2[^] 3[^]

terei	-ado	-ido	-ido
terás	-ado	-ido	-ido
terá	-ado	-ido	-ido
teremos	-ado	-ido	-ido
tereis	-ado	-ido	-ido
terão	-ado	-ido	-ido

Esempio:

terei falado com o Miguel
/teréi falàdu cón u Mighèu/
avrò parlato con Miguel

NOTE: viene utilizzato raramente nella lingua parlata.

CONDIZIONALE PASSATO

1[^] 2[^] 3[^]

teria	-ado	-ido	-ido
terias	-ado	-ido	-ido
teria	-ado	-ido	-ido
teríamos	-ado	-ido	-ido
teríeis	-ado	-ido	-ido
teriam	-ado	-ido	-ido

Esempio:

teria falado com o Miguel
/teria falàdu cón u Mighèu/
avrei parlato con Miguel

CONGIUNTIVO GERUNDIO PRESENTE

1^ 2^ 3^

esteja	-ando	-endo	-indo
estejas	-ando	-endo	-indo
esteja	-ando	-endo	-indo
estejamos	-ando	-endo	-indo
estejais	-ando	-endo	-indo
estejam	-ando	-endo	-indo

Esempio:

eu esteja falando
/éu estèschia faláandu/
io stia parlando

CONGIUNTIVO GERUNDIO PASSATO

1^ 2^ 3^

estivesse	-ando	-endo	-indo
estivesse	-ando	-endo	-indo
estivesse	-ando	-endo	-indo
estivéssemos	-ando	-endo	-indo
estivésseis	-ando	-endo	-indo
estivessem	-ando	-endo	-indo

Esempio:

eu estivesse falando
/éu eshcivèssi faláandu/
io stessi parlando

CONGIUNTIVO GERUNDIO FUTURO

1^ 2^ 3^

estiver	-ando	-endo	-indo
estiveres	-ando	-endo	-indo
estiver	-ando	-endo	-indo
estivermos	-ando	-endo	-indo
estiverdes	-ando	-endo	-indo
estiverem	-ando	-endo	-indo

Esempio:

quando eu estiver falando
 /quándu éu eshcivèr falándu/
 quando io sto parlando

CONGIUNTIVO PERFETTO

1 [^]	2 [^]	3 [^]
----------------	----------------	----------------

tenha	-ado	-ido	-ido
tenhas	-ado	-ido	-ido
tenha	-ado	-ido	-ido
tenhamos	-ado	-ido	-ido
tenhais	-ado	-ido	-ido
tenham	-ado	-ido	-ido

Esempio:

eu tenha falado
 /éu téгна falàdu/
 io abbia parlato

CONGIUNTIVO PIUCHEPERFETTO

1 [^]	2 [^]	3 [^]
----------------	----------------	----------------

tivesse	-ado	-ido	-ido
tivesses	-ado	-ido	-ido
tivesse	-ado	-ido	-ido
tivéssemos	-ado	-ido	-ido
tivésseis	-ado	-ido	-ido
tivessem	-ado	-ido	-ido

Esempio:

eu tivesse falado
/éu civèssi falàdu/
io avessi parlato

CONGIUNTIVO FUTURO

1 [^]	2 [^]	3 [^]
----------------	----------------	----------------

tiver	-ado	-ido	-ido
tiveres	-ado	-ido	-ido
tiver	-ado	-ido	-ido
tivermos	-ado	-ido	-ido
tiverdes	-ado	-ido	-ido
tiverem	-ado	-ido	-ido

Esempio:

quando eu tiver falado
/quándu éu civèr falàdu/
qualora io abbia parlato

7.5 I verbi passivi

Nella forma attiva è il soggetto che compie l'azione; in quella passiva invece è il soggetto che subisce l'azione.

Esiste una forma passiva per tutti i tempi.

Il verbo 'ser' (essere) è usato per formare la voce passiva della maggior parte dei verbi.

ATTIVO: o médico me examinou
/u mègicu mi esaminó/

PASSIVO: fui examinado (pelo médico)
/fúi examinádu (pèlu mègicu)/

NOTE:

- La forma passiva è seguita dalla preposizione 'por' (da), per indicare chi compie l'azione;
- alcuni verbi come 'entregar' (consegnare), hanno due participi, uno regolare ed uno irregolare. Quello regolare viene usato per formare i tempi composti, mentre quello irregolare per formare il passivo.

7.6 La coniugazione dei verbi irregolari

Ecco qui le regole per la coniugazione dei verbi irregolari:

a) i verbi terminanti in -ir, desinenza preceduta da una 'u' a sua volta preceduta da 'st'o' succeduta da 'b', 'd', 'g', 'l', 'm', 'p' o 'ss' (esempi: fugir, surgir), alla seconda persona singolare e alla terza singolare e plurale dell'indicativo presente e alla seconda singolare dell'imperativo mutano la 'u' in 'o'. Ad esempio la 'u' di fugir viene mutata in 'o'. Quando una 'g', sempre per quelle persone e tempi, è succeduta da -a, -o o -ão diventa una 'j'.

b) quando la desinenza è -a, -o, -ão (am):

- 1) i verbi con radice -guir perdono la 'u';
- 2) i verbi della terza coniugazione (-ir), se hanno una 'e' nella penultima sillaba all'infinito (eccetto 'compellir', 'discernir', 'expellir', 'impellir', 'reflectir', 'repellir'), questa muta in una 'i';

esempi:

adherir	divertir	inserir
advertir	eregir	mentir
competir	enxerir	preferir
convergir	expedir	repetir
despir	ferir	seguir
digerir	gerir	sentir
divergir	ingerir	servir
		vestir

- 3) i verbi 'medir', 'ouvir' e 'pedir' mutano l'ultima lettera radicale in 'ç';
- 4) il verbo 'perder' muta la 'd' in 'c';
- 5) il verbo 'valer' muta la 'l' in 'lh';
- 6) il verbo 'dormir' muta la 'o' in 'u';
- 7) i verbi 'lêr' e 'crêr' trasformano la 'ê' in 'ei';
- 8) il verbo 'requerer' trasforma 'ue' in 'uei';

Esempi:

	indic. pres. (1[^] sing)	imperativo (1[^] sing e plu 3[^] sing e plu.)	congiuntivo
seguir	sigo	siga	"
servir	sirvo	sirva	"
medir	meço	meça	"
ouvir	ouço	ouço	"
pedir	perco	perca	"
valer	valho	valha	"
dormir	durmo	durma	"
lêr	leio	leia	"
crêr	creio	creia	"
requerer	requeiro	requeira	"

c) i verbi in -ear (come 'nomear') trasformano alla 1[^] sing., alla 2[^] sing. alla 3[^] sing. e plu. la 'e' in 'ei';

Esempi:

nomear --> nomeio
 CREAM --> CRIO

d) i verbi in -zir non prendono la desinenza -e alla 3[^] sing. dell'indicativo presente;

Esempio: conduz

Coniugazione dei verbi 'ser' (essere), 'ter' (avere) , 'haver' (avere, esserci, nel modo impersonale), 'querer' (volere, cercare) e 'estar' (stare):

tempo	ser	ter	haver	querer	estar
INDIC. PRESENTE	sou	tenho	hei	quero	estou
	és	tens	hás	queres	estás
	é	tem	há	quer	está
	somos	temos	hemos	queremos	estamos
	sois	tendes	heis	querdes	estais
	são	têm	hãõ	querem	estãõ

INDIC. IMPERFETTO	era	tinha	havia	queria	estava
	eras	tinhas	havia	querias	estavas
	era	tinha	havia	queria	estava
	éramos	tínhamos	havíamos	queríamos	estávamos
	éreis	tínheis	havíeis	queríeis	estáveis
	eram	tinham	havam	queriam	estavam

PASSATO REM.	fui	tive	houve	quis	estive
	foste	tiveste	houveste	quiseste	estiveste
	foi	teve	houve	quis	estive
	fomos	tivemos	houvemos	quisemos	estivemos
	fostes	tivestes	houvestes	quisestes	estivestes
	foram	tiveram	houveram	quiseram	estiveram

TRAPASSATO	fora	tivera	houvera	quisera	estivera
	foras	tiveras	houveras	quiseras	estiveras
	fora	tivera	houvera	quisera	estivera
	fôramos	tivéramos	houvéramos	quiséramos	estivéramos
	fôreis	tivéreis	houvéreis	quiséreis	estivéreis
	foram	tiveram	houveram	quiseram	estiveram

INDIC. FUTURO	serei	terei	haverei	quererei	estarei
	serás	terás	haverás	quererás	estarás
	será	terá	haverá	quererá	estará
	seremos	teremos	haveremos	quereremos	estaremos
	sereis	tereis	havereis	querereis	estareis
	serão	terão	haverão	quererão	estarão

CONDIZIONALE PRES.	seria	teria	haveria	quereria	estaria
	serias	terias	haverias	quererias	estarias
	seria	teria	haveria	quereria	estaria
	seríamos	teríamos	haveríamos	quereríamos	estariamos
	serieis	teríeis	haveríeis	quereríeis	estariéis
	seriam	teriam	haveria	quereriam	estariam

IMPERATIVO	sê	tem	há	quer	está
	seja	tenha	haja	queira	esteja
	sejamos	tenhamos	hajamos	queiramos	estejamos
	sede	tende	havei	querei	estai
	sejam	tenham	hajam	queiram	estejam

CONGIUNTIVO PRES.	seja	tenha	haja	queira	esteja
	sejas	tenhas	hajas	queiras	estejas
	seja	tenha	haja	queira	esteja
	sejamos	tenhamos	hajamos	queiramos	estejamos
	sejais	tenhais	hajais	queirais	estejais
	sejam	tenham	hajam	queiram	estejam

CONGIUNTIVO. IMPERF.	fosse	tivesse	houvesse	quisesse	estivesse
	fosses	tivesses	houvesse	quisesses	estivesse
	fosse	tivesse	houvesse	quisesse	estivesse
	fôssemos	tivêssemos	houvêssemos	quisêssemos	estivêssemos
	fôsseis	tivêsseis	houvêsseis	quisêsseis	estivêsseis
	fossem	tivessem	houvessem	quisessem	estivessem

FUTURO IPOTETICO	for	tiver	houver	quiser	estiver
	fores	tiveres	houveres	quiseres	estiveres
	for	tiver	houver	quiser	estiver
	formos	tivermos	houvermos	quisermos	estivermos
	fordes	tiverdes	houverdes	quiserdes	estiverdes
	forem	tiverem	houverem	quiserem	estiverem

GERUNDIO	sendo	tendo	havendo	querendo	estando
----------	-------	-------	---------	----------	---------

PARTICIPIO PASS.	sido	tido	havido	querido	estado
------------------	------	------	--------	---------	--------

7.7 Il futuro del congiuntivo

Molti dicono che il futuro del congiuntivo in italiano non esiste: ciò è sbagliato. Se il congiuntivo mette in relazione due frasi, tra cui una subordinata, congiungendole con 'que', 'quando', 'se' ecc.. la relazione di subordinazione esiste sia nel presente sia nel passato, ma anche nel futuro: la frase

"andrò, se non pioverà"

possiede un futuro dell'indicativo --> "andrò"
ed uno del congiuntivo --> "se non pioverà"

Si è indotti a pensare che in italiano il futuro del congiuntivo non esista perché si usano le stesse voci del futuro dell'indicativo; ad ogni modo se l'indicativo è composto dal pronome e dalla voce verbale flessa, il congiuntivo è composto dal pronome preceduto da una congiunzione o avverbio (que, quando, se) ed infine dalla voce verbale flessa. Quindi, la presenza della particella congiuntiva o condizionale determina il modo verbale, cioè il congiuntivo.

La I e la III persona singolare del congiuntivo futuro portoghese sono uguali all'infinito del verbo. Per quanto riguarda le altre persone, si aggiungono invece le seguenti desinenze:

II sing. -es
I pl. -mos
II pl. -des
III pl. -em

Da questa regola derogano solo alcuni verbi, i quali possiedono irregolarità non comuni ad altri:

caber	essere contenuto
dar	dare
dizer	dire
estar	essere, stare
fazer	fare
haver	avere, esserci
ir	andare
jazer	giacere
saber	sapere
ser	essere
ter	avere
trazer	portare
ver	vedere
vir	cenire

7.8 L'infinito personale

L'infinito personale deriva sempre dall'infinito verbale, cui si aggiungono le stesse desinenze del congiuntivo futuro.

Le voci verbali sono uguali nei due tempi, eccezion fatta per i 18 verbi irregolari il cui tema subisce modificazioni.

Se dico:

tempo é de partir (è ora di partire)

non identifico chi deve partire. Con l'infinito personale invece si specifica chi deve partire:

tempo é de eu partir (è ora che io parta)

tempo é de partires (è ora che tu parta)

tempo é de ele partir (è ora che egli parta)

tempo é de partirmos (è ora che noi partiamo)
tempo é de partirdes (è ora che voi partiate)
tempo é de partirem (è ora che partano)

Questo tempo non esiste in altre lingue e conferisce a quella portoghese precisione ed efficacia.

Non è necessario usare l'infinito personale quando il soggetto viene già precedentemente espresso:

destinados a conseguir grandes coisas

non 'consequirem', perché 'destinados' si riferisce già alla terza persona plurale maschile. Quando però le voci verbali sono lontane, è bene usare l'infinito personale.

L'infinito personale si usa anche per i verbi sostantivati:

o saberes tu que eu tinha chegado (il fatto che tu sai che io ero arrivato)

7.9 L'imperativo e la sua formazione

La II persona singolare e plurale derivano dalle rispettive persone del presente indicativo, alle quali si toglie la 's' finale. Ad esempio:

tu tens --> tem tu!
vós tendes --> tende vós!

Le altre persone sono quelle del congiuntivo presente:

que ele tenha --> tenha ele!
que nós tenhamos --> tenhamos nós!
que eles tenham --> tenham eles!

Le eccezioni a questa regola sono:

dizer --> diz tu!
fazer --> faz tu!
ser --> sê tu! sêde vós!

L'imperativo negativo è uguale a quello positivo, con l'aggiunta di 'não':

não tenhas! --> non tenere!
não tenha! --> non tenga!
não tenhamos --> non teniamo!
não tenhais --> non tenete!
não tenham --> non tengano!

7.10 Alcune costruzioni verbali

Anche in portoghese, come in italiano, non esistono norme rigide circa il posto nella frase dei vari componenti. Ci sono comunque alcuni particolari da ricordare:

FORME INTERROGATIVE – ad esprimere l'interrogazione concorre maggiormente l'intonazione della voce invece che la disposizione delle parole.

FORMA NEGATIVA – la negazione è preceduta dal pronome complemento:

se tu me não tivesses dito (se tu non mi avessi detto)

La negazione è preceduta anche da 'já' (più), con significato negativo:

a sua beleza murcha já não despertava a atenção (la sua bellezza sfiorita non suscitava più l'attenzione)

FORMA DUBITATIVA – se il verbo è preceduto da 'talvez', 'que' ecc...si adopera il congiuntivo:

talvez venha amanhã (forse verrà domani)

FORMA RIFLESSIVA – Uguale come in italiano:

assentemo-nos! (sediamoci!)

Bisogna notare che una frase non inizia mai col pronome complemento di riflessione:

ele se arrepende (egli si pente) e non se arrepende

7.11 La coniugazione di altri verbi irregolari

Nel seguente elencosono riportati i principali verbi irregolari, con l'indicazione dei soli tempi irregolari.

Caber: (entrare, appartenere, spettare).
IND PRES. caibo, caibes, cabe, cabemos, cabeis, cabem.
PASS. REM. coube, coubeste, coube, coubemos, coubestes, couberam.
CONG. PRES. caiba, caibas, caiba, caibamos, caibais, caibam.

Cair: (cadere).
IND. PRES. caio,cais,cai,caímos,caístes,caem.
PASS. REM. caí,caiste,caiu, caímos,caístes,caíram.
CONG. PRES. caia,caias,caia,caíamos,caiais,caiam.

Crer: (credere).
IND. PRES. creio,crês,crê,cremos,credes,crêem.
PASS. REM. cri,creste,creu,cremos,crestes,creram.
CONG. PRES. creia,creias,creia,creíamos,creiais,creiam.

Dar: (dare).
IND. PRES. dou,dás,dá,damos,dais,dão.
PASS. REM. dei,deste,deu,demos,destes,deram.
CONG. PRES. dê,dês,dê,dêmos,deis,dêem.

Dizer: (dire)
IND. PRES. digo,dizes,diz,dizemos,dizeis,dizem.
IND. FUTURO direi,diràs,dirà,diremos,direis,dirão.
PASS. REM. disse,disseste,disse,dissemos,dissestes,disseram.
CONG. PRES. diga,digas,diga,digamos,digais,digam.
COND. PRES. diria,dirias,diria,diríamos,diríeis,diriam.
PART. PASS. dito.

Fazer: (fare).
IND. PRES. faço,fazes,faz,fazemos,fazeis,fazem.
IND. FUTURO farei,farás,ará,faremos,fareis,irão.
PASS. REM. fiz,fizeste,fez,fizemos,fizestes,fizeram.
CONG. PRES. faça,faças,faça, façamos,façais,façam.
COND. PRES. faria,farias,faria,faríamos,faríeis,fariam.
PART. PASS. feito.

Ir: (andare).
IND. PRES. vou,vas,vai,vamos,ides,vão.
IND. FUT. irei,irás,irá,iremos,ireis,irão.
PASS. REM. fui,foste,foi,fomos,fostes,foram.
CONG. PRES. vá,vás,á,vamos,vades,vão.
CONG. IMP. fosse,fosses,fosse,fôssemos,fôsseis,fossem.
COND. PRES. iria,irias,iria,iríamos,iríeis,iram.
PART. PASS. ido.

Ler: (leggere). Si coniuga come 'crer'.

Medir: (misurare,calcolare).
IND. PRES. meço,medes,mede,medimos,medis,medem.

CONG. PRES. meça,meças,meça,meçamos,meçais,meçam.

Ouvir: (udire). Si coniuga come 'medir'.

Pedir: (chiedere). Si coniuga come 'medir'.

Perder: (perdere).

IND. PRES. perco,perdes,perde,perdemos,perdeis,perdem.

CONG. PRES. perca,percas,perca,percamos,percais,percam.

Poder: (potere).

IND. PRES. posso,podes,pode,podemos,podeis,podem.

PASS. REM. pude,pudeste,pôde,pudemos,pudestes,puderam.

CONG. PRES. possa,possas,possa,possamos,possais,possam.

CONG. IMP. pudesse,pudesses,pudesse,pudéssemos,pudésseis,
pudessem.

Rir: (ridere).

IND. PRES. rio,ris,ri,rimos,rides,riem.

CONG. PRES. ria,rias,ria,riamos,riais,riam.

Saber: (sapere).

IND. PRES. sei,sabes,sabe,sabemos,sabeis,sabem.

PASS. REM. soube,soubeste,soube,soubemos,soubestes,souberam.

CONG. PRES. saiba,saibas,saiba,saibamos,saibais,saibam.

Sair: (uscire). Si coniuga come 'cair'.

Trazer: (portare).

IND. PRES. trago,trazes,traz,trazemos,trazeis,trazem.

IND. FUT. trarei,trarás,trará,traremos,trareis,trarão.

PASS. REM. trouxe,trouxeste, trouxe, trouxemos, trouxestes, trouxeram.

CONG. PRES. traga,tragas,traga,tragamos,tragais,tragam.

CONG. IMP. trouxesse,trouxesses,trouxesse,trouxéssemos,trouxésseis,
trouxessem.

COND. PRES. traria,trarias,traria,traríamos,trarieis,trariam.

Valer: (valere).

IND. PRES. valho,vales,vale,valemos,valeis,valem.

CONG. PRES. valha,valhas,valha,valhamos,valhais,valham.

Ver: (vedere).

IND. PRES. vejo,vês,vê,vemos,vedes,vêem.

PASS. REM. vi,viste,viu,vimos,vistes,viram.

CONG. PRES. veja, vejas, veja, vejamos, vejais, vejam.
PART. PASS. vido.
Vir: (venire).
IND. PRES. venho, vens, vem, vimos, vindes, vêm.
IND. IMPERF. vinha, vinhas, vinha, vinhamos, vinheis, vinham.
PASS. REM. vim, vieste, veio, viemos, viestes, vieram.
CONG. PRES. venha, venhas, venha, venhamos, venhais, venham.
CONG. IMP. viesse, viesseis, viesse, viéssemos, viésseis, viessem.
GERUNDIO e PART. PASS. vindo.

7.12 Verbi e termini spesso confusi

1. ser-estar

Questi due verbi costituiscono un vero problema per i principianti, poiché entrambi significano 'essere'.

'ser' viene usato per definire situazioni permanenti, come ad esempio la nazionalità, la professione, l'origine; 'estar' è usato invece per definire situazioni temporanee, stati di essere.

Esempio:

ser	ele è italiano (sempre) a casa é grande	egli è italiano (sempre) la casa è grande
estar	ele está em Itália (hoje) a casa está desordenada	egli è in Italia (oggi) la casa è disordinata

2. ser-estar-ficar

ser	ele é nervoso (sempre)	egli è nervoso (sempre)
estar	ele está nervoso (hoje)	egli è nervoso (oggi)
ficar	ele fica nervoso	egli diventa nervoso

3. ter-sentir-estar

'sentir' e 'ter' possiedono lo stesso significato e sono usati per situazioni in connessione con date situazioni in un dato tempo (in questo momento, a mezzogiorno, dopo scuola..).
 'estar' viene usato per stati temporanei ed il suo uso è più frequente di 'ter' e 'sentir'.

ter (sentire)	ele sempre tem fome a esta hora	egli ha sempre fame a quest'ora
sentir	ele sempre sinte fome a esta	egli ha sempre fame a quest'ora
estar (essere)	ele está com fome	egli è affamato

4. ir-andar

Per il loro in alcuni casi ugual significato, questi due verbi vengono spesso confusi. 'ir' significa andare da qualche parte e DEVE essere seguito dalla destinazione, mentre andar non la richiede.

ir (andare)	ela vá a Itália de avião	ella va in Italia con /in aereo
andar	ela anda muito de avião	lei viaggia molto in aereo

5. gostar-gostaria

'gostar' significa 'piacere', mentre 'gostaria' (forma condizionale) viene usata solo in situazioni irreali o formalmente.

gostar (piacere)	eu gosto de jogar	mi piace giocare
gostaria (piacerebbe)	eu gostaria de jogar	mi piacerebbe giocare
	se eu soubesse, eu gostaria de jogar	se sapessi farlo, mi piacerebbe giocare

6. precisar-precisar de

In Brasile esiste una differenza tra questi due verbi; 'precisar' significa 'dovere', 'aver da fare' ed è seguito da un

infinito, mentre 'precisar de' significa 'aver bisogno di', ed è seguito da un complemento oggetto.

precisar (dovere) preciso ir ao médico devo andare dal medico

precisar de
(aver bisogno di) preciso de tratamentos ho bisogno di cure

7. conhecer-saber

'conhecer' significa conoscere una persona o un posto, mentre 'saber' significa conoscere qualcosa o come fare qualcosa.

conhecer (conoscere) eu conheço o Luis conosco Luis
saber (sapere) eu sei onde ficar so dove stare
saber (sapere come) eu sei nadar so come nuotare

8. ter-ter que

'ter' significa 'avere' ed è seguito da un complemento oggetto, mentre 'ter que' o 'ter de' significa avere o dovere ed è seguito da un verbo.

ter (avere) vòs tendes um automóvel? avete una macchina voi?
ter que (avere da) ela tem que trabalhar amanhã domani lei ha da lavorare

9. ir-vir

'ir' (andare) implica un movimento in allontanamento da colui che parla o dal posto dove questo si trova nel momento in cui parla; 'vir' implica invece un movimento verso colui che parla o verso il posto dove si questo si trova anel momento in cui parla.

ir (andare) ele foi à escola hoje oggi è andato a scuola
vir (venire) ele veio à escola hoje è venuto a scuola oggi

10. levar-trazer

'levar' (portare) implica un movimento in allontanamento rispetto a colui che parla o dal luogo dove questo si trova mentre parla; 'trazer' implica invece un movimento verso quello che parla o il luogo dove quello si trova quando parla.

levar (portare)	levo os meninos lá	porto i bambini lì
trazer (portare)	trago os meninos aqui	porto i bambini qui

11. saber-poder-conseguir

'saber' e 'poder' significano entrambi 'potere', 'essere in grado'; 'poder' significa però 'essere in grado', 'potere' a seconda del contesto.
'conseguir' significa 'essere in grado', 'ottenere', 'provare' a seconda del contesto.

saber (sapere)	ele sabe nadar	egli sa nuotare
poder (potere)	ele não pode nadar	egli (adesso) non può nuotare
conseguir	ele conseguiu falar com o ator	egli è riuscito a parlare con l'attore

12. bem-bom

'bem' (bene) è un avverbio che segue sempre un verbo ed è invariabile, mentre 'bom' (buono) è un aggettivo e segue sempre un nome (è quindi anche variabile).

bem (bene)	você fala português muito bem	tu parli molto bene il portoghese
bom (buono)	o arroz está muito bom	il riso è molto buono

13. de-do-da

de/do/da sono preposizioni di vitale importanza perché vengono richiesti molte volte nelle frasi.
Il loro significato varia al variare dei contesti.

indicare possesso este livro è do Vitor questo libro è di Vitor

generalizzare preciso de tratamentos ho bisogno di cure
specificare o empregado do banco l'impiegato della banca
qualcosa
collegare parole manual de português manuale di portoghese

14. dois-duas

In portoghese i numeri 1 e 2 (e quindi di conseguenza anche i numeri che contengono le cifre 1 e 2, come 41,32..) ed i numeri da 200 a 900 sono femminili se seguiti da un nome femminile. Comunque, se sono usati come numeri oppure sono seguiti da un nome maschile, non ovviamente diventano femminili.

dois (masch.) aqui há dois gatos qui ci sono due gatti
duas (femm.) aqui há duas pessoas qui ci sono due persone

15. verbi + que

In portoghese ci sono verbi che richiedono la congiunzione 'que' (che). La congiunzione 'que' è usata preferibilmente con il congiuntivo.

dizer (dire) digo que ele è muito hábil
(dico che lui è molto bravo)
saber (sapere) eu sei que ele è muito hábil
(so che lui è molto bravo)
querer (volere) quero que você fale comigo
(voglio che Lei parla con me)
achar (pensare) acho que você não é muito inteligente
(penso che tu non sia molto intelligente)

16. verbi + prepos.

In portoghese ci sono verbi che sono seguiti da una preposizione diversa da quella in italiano.

gostar (piacere) eu gosto muito deste lugar
(questo luogo mi piace molto)

precisar eles precisam destas cartas?
(aver bisogno) (essi hanno bisogno di queste lettere?)

17. muito-muitos

'muito' (molto) è un avverbio, quindi invariabile, ma può anche essere un pronome indefinito sia maschile sia femminile (muito/a), sia singolare sia plurale (muitos/as).

invariabile	eu leio muito	io leggo molto
variabile	ele tem muitos amigos	egli ha molti amici

18. pouco-poucos

'pouco' (poco) è un avverbio ed è quindi invariabile, mentre 'pouco/a/os/as' è un pronome indefinito che può essere sia maschile sia femminile, singolare o plurale.

invariabile	eu ganho pouco	io guadagno poco
variabile	ele tem poucos amigos	egli ha pochi amici

19. verbi impersonali

Esistono alcuni verbi che sono impersonali, che si presentano quindi solo nella terza persona singolare; ma se si tratta di animali allora si possono usare anche alla 3 persona plurale.

fazer (fare)	faz um ano que moro aqui	è un anno che abito qui
chover (piovere)	choveu muito anteontem	l'altro ieri è piovuto molto
haver (c'è/ci sono)	há muita gente nesta casa	in questa casa c'è molta gente

20. país-pais-parentes

Queste tre parole, che possono essere confuse, hanno però significati distinti.

'país' (con l'accento sulla 'i') significa paese, è formato da due sillabe e può essere separato (pa-ís);
 'pais' significa genitori o padri, è monosillabico e non può quindi essere separato; 'parentes' vuol dire invece parenti e non genitori.

país (paese)	de que país são eles?	di che paese sono loro?
pais (genitori)	eu e os meus pais somos do Porto	io e i miei genitori siamo di Oporto
parentes (parentes)	tenho poucos parentes	ho pochi parenti

21. o que-que-qual

'o que' e 'qual' sono sempre seguiti da un pronome soggetto e un verbo, mentre 'que' è sempre seguito da un nome. 'qual' implica spesso una scelta. 'o que' è spesso seguito da 'é que', soprattutto per enfatizzare.

que (che)	que horas são?	che ore sono?
o que	o que (è que) ele disse?	che cosa ha detto?
qual	qual é seu nome?	qual è il tuo nome?
	qual dos dois queres?	quale (dei due) vuoi?

OTTAVA SEZIONE

8.0 I giorni della settimana

lunedì	Segunda-feira	/segùnda féira/
martedì	Terça-feira	/tèRssa féira/
mercoledì	Quarta-feira	/quàRta féira/
giovedì	Quinta-feira	/chìnta féira/
venerdì	Sexta-feira	/sèsta féira/

sabato	Sábado	/sàbadu/
domenica	Domingo	/domìngu/

8.1 I mesi

gennaio	Janeiro	/scianéiru/
febbraio	Fevereiro	/feveréiru/
marzo	Março	/màRssu/
aprile	Abril	/abriù/
maggio	Maio	/màiu/
giugno	Junho	/sciùgnu/
luglio	Julho	/sciùgliu/
agosto	Agosto	/agòstu/
settembre	Setembro	/setémbriu/
ottobre	Outubro	/otùbru/
novembre	Novembre	/novémbriu/
dicembre	Dezembro	/desémbriu/

8.2 Le stagioni

inverno	inverno	/invèRnu/
autunno	outono	/otónu/
primavera	primavera	/primavèra/
estate	verão	/verán/

8.3 Espressioni di tempo

bimestre	bimestre	/bimèstri/
trimestre	trimestre	/trimèstri/
anno	ano	/ánu/
bisestile	bissesto	/bissèstu/
biennio	biênio	/biéniu/
lustrò	quinquênio	/chinchéniu/
decennio	decênio	/deséniu/

secolo	século	/sèculu/
millennio	milênio	/miléniu/
epoca	época	/època/
era	era	/èra/
età	idade	/idàgi/
tempo	tempo	/tèmpu/
data	data	/dàta/

8.4 I colori

rosso	encarnado	/encaRnàdu/
verde	verde	/vèRgi/
giallo	amarelo	/amarèlu/
nero	preto	/prètu/
bianco	branco	/bráncu/
grigio	cinzento	/sinséntu/
rosa	cor-de-rosa	/còr gi Ròsa/
blu	azul	/asùu/
marrone	castanho	/castágnu/

8.5 Alcuni collettivi

banda di lupi = alcateia de lobos	/alcatéia gi lòbus/
sciame d'uccelli = bando de aves	/bándu gi àvis/
truppa di cammelli = cafila de camelos	/cafila gi camèlus/
gruppo di cani = canzoada de cães	/cansoàda gi cáins/
banco di pesci = cardume de peixes	/caRdùmi gi péiscis/
quantità di servitori = chusma de criados	/sciùsma gi criàdus/
masnada = corja de vadios	/còRscia gi vàgi-us/
banda di ladri = corja de ladrões	/còRscia gi ladróins/
sciame d'api = enxame de abelhas	/ensciámi gi abèglias/
branco di capre = fato de cabras	/fátu gi càbras/
mandria di buoi = manada de boes	/manàda gi bóis/
branco di pecore = rebanho de ovelhas	/Rebágniu gi ovèglias/
gruppo di cavalli = récua de cavalgadas	/Rècua gi cavalgadùras/
riunione = roda de homens	/Ròda gi ómens/
mucchio di bricconi = sucia de velhacos	/sùsia gi vegliàcus/

8.6 Nomi geografici con aggettivi

ART	STATO	TRADUZ.	AGGETTIVO
o	Alasca	Alasca	alascuense
a	Albânia	Albania	albanês/albanesa
a	Alemanha	Germania	alemão/alemã
a	Angola	Angola	angolano/a
a	Arábia Saudita	Arabia Saudita	árabe
a	Argentina	Argentina	argentino/a
a	Austrália	Australia	australiano/a
a	Áustria	Austria	austriaco/a
a	Bélgica	Belgio	belga
a	Bolívia	Bolivia	boliviano/a
o	Brasil	Brasile	brasileiro/a
a	Bulgária	Bulgaria	búlgaro/a
o	Canadá	Canada	canadiano
o	Caribe	Caraibi	caribenho
o	Chile	Cile	chileno/a
a	China	chinês/chinesa	Cina
o	Chipre	cipriota	Cipro
-	Cingapura	cingapuriano/a	Singapore
a	Colômbia	colombiano/a	Colombia
a	Coréia	coreano	Corea
a	Costa Rica	costa riquenho/a	Costa Rica
a	Croácia	croata	Croazia
-	Cuba	cubano/a	Cuba
a	Dinamarca	dinamarquês/quesa	Danimarca
o	Egito	ecípcio/a	Egitto
o	Equador	equatoriano/a	Ecuador
a	Escócia	escocês/cesa	Scozia
a	Espanha	espanhol/a	Spagna
os	Estados Unidos	estadunidense	USA
a	Etiópia	etíope	Etiopia
as	Filipinas	filipino/a	Filippine
a	Finlândia	finlandês/desa	Finlandia
a	França	francês/cesa	Francia
a	Grã-Bretanha	britânico/a	Gran Bretagna
a	Grécia	grego/a	Grecia

a	Guatemala	guatemalteco/a	Guatemala
a	Guiana	guianense	Guyana
o	Havaí	havaiano/a	Hawaii
-	Honduras	hondurenho/a	Honduras
-	Hong Kong	chinês/esa	Hong Kong
a	Hungria	húngaro/a	Ungheria
o	Iêmen	iemita	Yemen
a	Índia	indiano/a	India
a	Indonésia	indonésio/a	Indonésia
a	Inglaterra	unglês/lesa	Inghilterra
o	Irã	iraniano/a	Iran
o	Iraque	iraquiano/a	Iraq
a	Irlanda	irlandês/desa	Irlanda
a	Islândia	islandês/desa	Islanda
-	Israel	isrlaelense	Israele
a	Itália	italiano	Italia
a	Jamaica	jamaicano/a	Giamaica
o	Japão	japonês/nesa	Giappone
a	Jordânia	jordaniano/a	Giordania
o	Libano	libanês/nesa	Libano
-	Macau	macaense	Macao
a	Malásia	malaio/a	Malesia
o	Marrocos	marroquinho/a	Marocco
o	México	mexicano/a	Messico
-	Moçambique	moçambicano/a	Mozambico
a	Mongólia	mongol	Mongolia
a	Nicarágua	nicaraguense	Nicaragua
a	Nigéria	nigeriano/a	Nigéria
a	Noruega	norueguês/guesa	Norvegia
a	Nova Zelândia	neozelandês/desa	Nuova Zelanda
a	Palestina	palestino/a	Palestina
o	Panamá	panamenho/a	Panama
o	Paquistão	paquistânês/nesa	Pakistan
o	Paraguai	paraguaio/a	Paraguay
o	Peru	peruano/a	Perù
a	Polinésia	polinésio/a	Polinesia
a	Polónia	polonês/nesa	Polónia
-	Porto Rico	porto riquenho/a	Portorico
-	Portugal	português/guesa	Portogallo
a	Romênia	romeno/a	Romania
a	Rússia	russo/a	Russia
o	Senegal	senegalense	Senegal
a	Síria	sírio/a	Síria

a	Somália	somali	Somalia
o	Sri Lanka	cingalês/lesa	Sri Lanka
a	Suécia	sueco/a	Svezia
a	Suíça	suíço/a	Svizzera
a	Tailândia	tailandês/desa	Thailandia
-	Taiwan	taiwanês/nesa	Taiwan
o	Tibete	tibetano/a	Tibet
a	Tunísia	tunisiano/a	Tunisia
a	Turquia	turco/a	Turchia
o	Uruguai	uruguaio/a	Uruguay
a	Venezuela	venezuelano/a	Venezuela
o	Vietnã	vietnamita	Vietnam

8.7 I continenti e parti del mondo

Europa	Europa
Nord Europa	Norte da Europa
Sud Europa	Sul da Europa

America del Nord	América do Norte
America del Sud	América do Sul

Africa	África
Africa del Nord	África do Norte
Africa del Sud	África do Sul

Asia	Ásia
Estremo Oriente	O extremo Oriente
Medio Oriente	O Oriente médio
Vicino Oriente	O oriente próximo

Australia	Austrália
-----------	-----------

Antartico	Antártica
-----------	-----------

8.8 Gli Stati del Brasile

STATO (sigla)	CAPOLUOGO	NOME ABITANTE
Acre (AC)	Rio Branco	acreano/a
Alagoas (AL)	Maceió	alagoano/a
Amapá (AP)	Macapá	amapaense
Amazonas (AM)	Manaus	amazonense
Bahia (BA)	Salvador	baiano/a
Brasília (DF)*	-	-
Ceará (CE)	Fortaleza	cearense
Espírito Santo (ES)	Vitória	capixaba o espírito-santense
Goiás (GO)	Goiânia	goiano/a
Maranhão (MA)	São Luís	maranhense
Mato Grosso (MT)	Cuiabá	matogrossense
Mato Grosso do Sul (MS)	Campo Grande	sul matogrossense
Minas Gerais (MG)	Belo Horizonte	mineiro/a
Pará (PA)	Belém	paraense
Paraíba (PB)	João Pessoa	paraibano/a
Paraná (PR)	Curitiba	paranaense
Pernambuco (PE)	Recife	pernambucano/a
Piauí (PI)	Teresina	piauiense
Rio de Janeiro (RJ)	Rio de Janeiro	fluminense
	(chi è nato a Rio de Janeiro città, è detto carioca)	
Rio Grande do Norte (RN)	Natal	potiguar o riograndense do norte o norteriograndense
Rio Grande do Sul (RS)	Porto Alegre	gaúcho o riograndense do sul o sulriograndense
Rondônia (RO)	Porto Velho	rondoniano/a
Roraima (RR)	Boa Vista	roraimense
Santa Catarina (SC)	Florianópolis	catarinense
São Paulo (SP)	São Paulo	paulista
	(chi è nato a São Paulo città è detto 'paulista')	
Sergipe (SE)	Aracaju	sergipano/a
Tocantins (TO)	Palmas	tocantinense

* Brasília, la capitale del Brasile, è detta 'Distretto federale'.
Ha il suo governatore, ma non è uno Stato.

8.9 Le parti del corpo

testa	a cabeça	/a cabèssa/
viso	a fronte	/a frónçi/
fronte	a testa	/a tèsta/
occhio	o olho	/u ògliu/
naso	o nariz	/u narìs/
orecchio	a orelha	/a origlia/
bocca	a boca	/a bòca/
mento	o queixo	/u chéisciu/
collo	o pescoço	/u pescòssu/
spalle	as costas	/as còstas/
petto	o peito	/u péitu/
fianco	a anca	/a ánca/
mano	a mão	/a mán/
braccio	o braço	/u bràssu/
gamba	a gâmbia	/a gâmbia/
piede	o pé	/u pè/

8.10 Misure e pesi

Misure di Lunghezza (Medidas de Cumprimento)

millimetro	milímetro
	/milimetru/
centimetro	centímetro
	/sencimetru/
decimetro	decímetro
	/desimetru/
metro	metro
	/mètru/
chilometro	quilometro
	/chilómetru/

Misure di Superficie (Medidas de Superficie)

millimetro quadrato	milímetro quadrado
	/milimetru quadràdu/
centimetro quadrato	centímetro quadrado
	/sencimetru quadràdu/
decimetro quadrato	decímetro quadrado

	/desìmetru quadràdu/
metro quadrato	metro quadrado
	/mètru quadràdu/
chilometro quadrato	quilometro quadrado
	/chilómetru quadràdu/

Misure di Volume (Medidas de Volume)

millimetro cubo	milímetro cubo
	/milìmetru cùbu/
centimetro cubo	centímetro cubo
	/sencìmetru cùbu/
decimetro cubo	decímetro cubo
	/desìmetru cùbu/
metro quadrato	metro cubo
	/mètru cùbu/
chilometro quadrato	quilometro cubo
	/chilómetru cùbu/

Misure di Capacità (Medidas de Capacidade)

millilitro	mililitro
	/mililitru/
centilitro	centilitro
	/sencilitru/
decilitro	decilitro
	/desilitru/
litro	litro
	/litru/
ettolitro	hectolitro
	/ettòlitru/

Pesi (Unidades de Massa)

milligrammo	miligrama	/miligráma/
centigrammo	centigrama	/sencigráma/
decigrammo	decigrama	/desigráma/
grammo	grama	/gráma/
chilogrammo	quilograma	/chilográma/
quintale	quintal	/chintàu/

tonnellata	tonelada	/tonelàda/
------------	----------	------------

8.11 Operazioni aritmetiche

addizione = soma /sóma/
 $2 + 3 = 5$ dous mais três igual cinco
 /dóis màis três iguàu sincu/

sottrazione = subtração /subtrassán/
 $3 - 2 = 1$ três menos dous igual um
 /tréis ménus dóis iguàu un/

moltiplicazione = multiplicação /mulcipcassán/
 $3 \times 2 = 6$ três por dous igual seis
 /tréis pur dóis iguàu séis/

divisione = divisão /givisán/
 $6 : 2 = 3$ seis dividido por dous igual três
 /séis givigidu pur dóis iguàu três/

Alcuni termini:

cifra	algarismo
	/algarismu/
percentuale	percentagem
	/peRsentàjen/
un mezzo	um meio
	/un méiu/
un terzo	um terço
	/un tèRssu/
tre quarti	três quartos
	/tréis quàRtus/
metà	metade
	/metàgi/
decina	dezena
	/deséna/
dozzina	dúzia
	/dùsia/
quindicina	quinzena
	/kinséna/

centinaio	centena
	/senténa/
migliaio	milhar
	/migliàr/
sommare	somar
	/somàr/
sottrarre	subtrair
	/subtraìr/
moltiplicare	multiplicar
	/mulciplicàr/
dividere	dividir
	/givigìr/
0,25	zero vírgula vinte e cinco
	/sèru viRgula vinci i sincu/
3,50	três vírgula cinquenta
	/tréis viRgula sinchénta/
45%	quarenta e cinco por cento
	/quarénta i sincu pur séntu/

8.12 Le ore

15 minutos = um quarto de hora
/un quàRtu gi òra/
30 minutos = meia hora
/méia òra/
60 minutos = uma hora
/ùma òra/
3:00 = três horas da manhã
/tréis òras da magnán/
8:00 = oito horas da manhã
/óitu òras da magnán/
15:00 = três horas da tarde
/tréis òras da tàRgi/
23:00 = onze horas da noite
/ónsi òras da nóici/
12:00 = meio-dia
/méiu già/
24:00 = meia-noite
/méia nóici/

oggi	hoje
	/òsci/
ieri	ontem
	/óntein/
l'altro ieri	anteontem
	/anteóntein/
domani	amanhã
	/amagnán/
dopodomani	depois de amanhã
	/depóis gi amagnán/
di mattina	de manhã
	/gi magnán/
di pomeriggio/sera	de tarde
	/gi tàRgi/
di notte	de noite
	/gi nóici/
questa settimana	esta semana
	/èsta semána/
l'ultima settimana	semana passada
	/semána passàda/
la prossima settimana	na próxima semana
	/na pròxima semána/
l'anno passato	no ano passado
	/nu ánu passàdu/
il prossimo anno	no próximo ano
	/nu pròsimu ánu/
oggiogiorno	atualmente/agora
	/atualménci/
in passato	antigamente - antes
	/ancigaménci - ántis/
più tardi	mais tarde
	/màis tàRgi/

NOTE:

- 'são' (sono), 'para as' (per le/alle), 'às' (alle) e 'das' (dalle) ;
- 'é' (è), 'para o' (per il/l'), 'ao' (all') e 'do' (dall');
- 'é' (è), 'para a' (per la/alla), 'à' (alla) e 'da' (dalla) sono usate per 'meia noite' (mezzanotte) e 'uma hora' (l'una);
- 'madrugada' viene usata per indicare le ore tra l'una di notte e le cinque di mattina.

8.13 Alcune frasi idiomatiche

chiudere la porta in faccia = dar com a porta na cara
/dàr cón a pòRta na càra/
terminare una cosa = dar fim a uma coisa
/dàr fìn a ùma cóisa/
fare una passeggiata = dar um passeio
/dàr ùn passéiu/
sbrigarsi = dar-se pressa
/dàr-si prèssa/
suonare le ore = dar as horas
/dàr as òras/
avere un problema irrisolto = entrar pelo cano
/entràr pèlu cánu/
" " " " = se ferrar /si feRRàr/
avere la corda al collo = estar com a corda no pescoço
/estàr cón a còRda nu pescòssu/
azzardare qualcosa = se virar /si viràr/
godere di qcs = curtir /cuRcir/
essere un osso duro = ser um osso duro de roer /sèr un òssu dùru gi Roèr/
troppo = para caramba /pàra carámba/
un amico cattivo = um amigo da onça /un amìgu da ónssa/

8.14 Interiezioni

ahimè!	ai de mim!
	/ài gi mìn/
santo Dio!	santo Deus! /sántu déus/
ah!	ha! /a/
evviva!	viva! /viva/
bravo!	bravo! /bràvu/
Dio voglia..	oxalá.. /oscialà/
Dio volesse..	praza a Deus.. /pràsa a déus/
piacesse a Dio..	prouverá a Deus.. /proverà a déus/
non vorrei di meglio!	tomará eu! /tomarà éu/

povero me!	coitado de mim!
	/coitàdu gi mìn/
via!	apre! /àpri/
oibò!	fó! /fò/
peste!	irra! /ìRRa/
male!	máo! /màu/
macchè!	apage! /apàji/
perbacco!	arre! /àRRi/
vattene!	passafora! /passafòra/
non rompere!	ora deixe-me! /òra déisci-mi/
ah ah!	ha ha! /a a/
bene sì!	qual! /quàu/
ebbene!	então! /entán/
capperi!	homem! caspita! /ómen - càspici/
senti!	e está! /i està/
veramente!	de veras! /gi vèras/
coraggio!	homem! animo! avante! vamos! eia!
	/ómen - ánimu - avánci - vámus - éia/
andiamo!	ara vamos! ora sus! /àra vámus - òra sus/
muoviti!	anda! /ánda/
muovetevi!	ande! /ángi/
guarda!	arreda! /aRRèda/
chi va là!	quem vem lá! /chéin véin là/
fermi!	alto! halto! /àltu - àltu/
basta!	basta! /bàsta/
all'erta!	alerta! sentido! /alèRta - sencidu/
attenzione!	cuidado! /cuidàdu/
olà!	hou! oi! /ó - ói/
psst!	psio! sio! /sìu - sìu/
zitto!	sio! chiton! /sìu - scitón/
silenzio!	silencio! /silénsiu/
tacete!	calai-vos! /calài vus/
sciocchezze!	bolas! /bòlas/
macchè, ma vai via..	ora sebo.. /òra sèbu/
vai al diavolo!	ide pentar monos! vate embora!
	/ìgi pentàr mónus - vàci embòra/

8.15 Salutare qualcuno

Incontrare qualcuno

ciao	olà - oi /olá - ói/
buongiorno	bom dia /bón già/
buonasera	boa tarde /bòà tàRgi/
buonanotte	boa noite /bòà nóici/

Congedarsi con qualcuno

ciao	tchau /tsciàu/
addio	adeus /adéus/
a presto	até breve /atè brèvi/
a più tardi	até logo - até já /atè lògu - atè sciá/
a domani	até amanhã /atè amagnán/

8.16 Scioglilingua

Se siete riusciti a farvi un'idea della pronuncia portoghese-brasiliana, mettetevi alla prova leggendo questi scioglilingua. Sono un po' arzigogolati, ma se non lo fossero, che scioglilingua sarebbero?

-1-

É crocogrilo? É crocodrilo?
É cocrodilo? É cocodilho?
É corcodilho? É crocodilo?
É crocodilho? É corcrodilo?
É cocordilo? É jacaré?
Será que ninguém acerta
O nome do crocodilo maré?

-2-

Tinha tanta tia tantã.
Tinha tanta anta antiga.
Tinha tanta anta que era tia.
Tinha tanta tia que era anta.

-3-

O sabiá não sabia.
Que o sábio sabia.
Que o sábia sabia.
Que o sábio não sabia.
Que o sábia não sabia.
Que a sábia não sabia.
Que o sabiá não sabia assobiar.

-4-

O doce perguntou pro doce
Qual é o doce mais doce
Que o doce de batata-doce.
O doce respondeu pro doce
Que o doce mais doce que
O doce de batata-doce
É o doce de batata-doce
É o doce de doce de batata-doce.

-5-

Feijão, melão, pinhão, mamão.
Meijão, malão, feinhão, pimão.
Pijão, feilão, manhão, memão.
Majão, pilão, menhão, feimão.

-6-

A lontra prendeu a
Tromba do monstro de pedra
E a prenda de prata
De Pedro, o pedreiro.

-7-

Paga o pato, dorme o gato,
Foge o rato, paga o gato
Dorme o rato, foge o pato
Paga o rato, dorme o pato,
Foge o gato.

-8-

Mefistófeles Felestofisme
Fez com que tomelesfisse os

Lesfemistos e os
Fisfemetoles com os
Femetofisles e os Tolesmefifes
Foi daí que nasceu um
Mefistófeles Felestofimezinho

-9-

Disseram que na minha rua
Tem paralelepípedo feito
De paralelogramos.
Seis paralelogramos
Tem um paralelepípedo.
Mil paralelepípedos
Tem uma paralelepípedovia.
Uma paralelepípedovia
Tem mil paralelogramos.
Então uma paralelepípedovia
É uma paralelogramolândia?

-10-

Olha o sapo dentro do saco
O saco com o sapo dentro,
O sapo batendo papo
E o papo soltando o vento.

8.17 Proverbi

Alcuni proverbi tipici, il cui senso è simile a quelli italiani.

-1-

Quem não tem cão caça com gato
(chi non ha un cane caccia col gatto)
[quando si usa qualcosa di alternativo alla mancanza
del mezzo vero e proprio; per esempio se vogliamo
giocare a tennis e ci manca la palla apposita e
usiamo una palla qualunque, l'effetto non è proprio
lo stesso]

-2-

Quem com o ferro fere com ferro será ferido
(chi ferisce col ferro, col ferro sarà ferito)
[se qualcuno commette qualcosa di brutto, questa cosa si
riverterà in futuro contro di lui]

-3-

O que os olhos não vêem o coração não sente
(ciò che non vedono gli occhi, non lo sente il cuore)
se non vediamo cose spiacevoli, non soffriamo

-4-

Aqui se faz aqui se paga
(qui si fa, qui si paga)
[chi fa una buona azione sarà ricompensato;
chi ne fa una cattiva, sarà punito]

-5-

Quem vê cara não vê coração
(chi vede il viso non vede il cuore)
[le apparenze ingannano]

-6-

Quem tudo quer, tudo perde
(chi tutto vuole, perde tutto)
[chi pretende troppo, rischia di perdere tutto]

-7-

Gato escaldado tem medo de água fria
(un gatto scaldato ha paura dell'acqua fredda)
[sbagliare aiuta a rimediare ai propri errori]

-8-

A mentira tem pernas curtas
(la bugia ha le gambe corte)
[chi mente viene spesso smascherato]

-9-

Quem semeia ventos colhe tempestades
(chi semina vento raccoglie tempeste)
[le nostre azioni si riversano su di noi con effetto
moltiplicato]

-10-

Mais vale um pássaro na mão que dois voando
(vale di più un passero nella mano che due che volano)
[è meglio avere anche soltanto una cosa certa che tante
cose ed insicure]

8.18 L'inno nazionale brasiliano

Ouviram do Ipiranga as margens plácidas
De um povo heróico o brado retumbante,
E o sol da liberdade, em raios fúlgidos,
Brilhou no céu da Pátria nesse instante.
Se o penhor dessa igualdade
Conseguimos conquistar com braço forte,
Em teu seio ó liberdade,
Desafia o nosso peito a própria morte !
Ó Pátria amada
Idolatrada
Salve ! Salve !
Brasil de um sonho intenso, um raio vívido,
De amor e de esperança à terra desce,
Se em teu formoso céu risonho e límpido
A imagem do Cruzeiro resplandece.
Gigante pela própria natureza,
És belo, és forte, impávido colosso,
E o teu futuro espelha essa grandeza,
Terra adorada!
Entre outras mil
És tu, Brasil,

Ó Pátria amada !
Dos filhos deste solo és mãe gentil,
Pátria amada
Brasil !

Deitado eternamente em berço esplêndido,
Ao som do mar e à luz do céu profundo,
Fulguras, ó Brasil, florão da América,
Iluminado ao sol do Novo Mundo !
Do que a terra mais garrida,
Teus risonhos lindos campos tem mais flores,
Nossos bosques têm mais vida,
Nossa vida no teu seio mais amores.
Ó Pátria amada
Idolatrada
Salve ! Salve !
Brasil, de amor eterno seja símbolo,
O lábaro que ostentas estrelado,
E diga o verde-louro dessa flâmula,
Paz no futuro e glória no passado.
Mas se ergues da justiça a clava forte,
Verás que um filho teu não foge à luta,
Nem teme, quem te adora, a própria morte,
Terra adorada!
Entre outras mil
És tu, Brasil,
Ó Pátria amada.
Dos filhos deste solo és mãe gentil
Pátria amada
Brasil !

TRADUZIONE IN ITALIANO

Udirono dell'Ipiranga le rive placide,
Di un popolo eroico il grido risonante,
E il sole della libertà, in raggi fulgidi,
Brillò nel cielo della Patria in quell' istante.
Se il pegno di questa uguaglianza
Conseguimmo conquistare com braccio forte,
Nel tuo grembo, o Libertà,
Sfida il nostro petto la propria morte !
O Patria amata
idolatrata
Salve ! Salve !
Brasile, un sogno intenso, un raggio vivido
Di amore e di speranza alla terra scende,
Se nel tuo formoso cielo, ridente e limpido,

L' immagine della Croce del Sud risplende.
Gigante per tua propria natura,
Sei bello e forte, impavido colosso,
E il tuo futuro rispecchia questa grandezza.
Terra adorata!
Tra altre mille
Sei tu, Brasile,
O Patria amata !
Dei figli di questo suolo sei madre gentile,
Patria amata
Brasile !

Sdraiato eternamente in culla splendida,
Al suono del mare e alla luce del cielo profondo,
Risplendi, o Brasile, grande fiore d'America,
Illuminato al sole del Nuovo Mondo !
Della terra più favorita,
I tuoi ridenti e bei campi hanno più fiori,
I nostri boschi hanno più vita,
La nostra vita, nel tuo seno, più amori.
O Patria amata
Idolatrata
Salve ! Salve !
Brasile, di amore eterno sii simbolo,
Il vessillo che ostenti stellato,
E dica il verde-oro di questa fiammella,
Pace nel futuro e gloria nel passato.
Ma se sollevi della giustizia la clava forte,
Vedrai che un figlio tuo non fugge dalla lotta,
Né teme, chi ti adora, la propria morte,
Terra adorata!
Tra altre mille
Sei tu, Brasile,
O Patria amata.
Dei figli di questo suolo sei madre gentile
Patria amata
Brasile !

10 traduzioni per fare esercizio

Una volta imparate le regole di grammatica, è necessario fare

molto esercizio di traduzione dal portoghese all'italiano e viceversa.

Ovviamente le traduzioni da me sotto riportate, seppur contengano diverse costruzioni grammaticali da me precedentemente spiegate, non costituiscono una fonte sufficiente per il vostro lavoro. Se volete migliorare sempre di più, finita la lettura di questo manuale, cominciate a leggere e ascoltare in portoghese, in relazione ovviamente alle vostre possibilità.

TRADUZIONE 1

em português

O FESTIVAL BRASILEIRO DE CINEMA

O Brasil sempre foi reverenciado nos círculos cinematográficos como um grande produtor de cinema. Recentemente, os cineastas brasileiros vêm buscando mais. A palavra de ordem? Exposição. Exposição é a maior razão por detrás do Festival Brasileiro de Cinema, que acabou de comemorar seu quarto ano no começo de junho. Esse festival é realizado em Miami Beach e, embora você tenha perdido o deste ano, não é cedo demais para se preparar para o próximo ano!

Uma das características especiais do festival é a sua atmosfera. A première acontece na praia, onde filme é exibido em uma tela de mais de 15 metros e ouvido através de caixas de som gigantes com o sistema "Surround." A diretora executiva do festival, Adriana Dutra, fez o seguinte comentário no teatro ao ar livre: "Queremos unir as pessoas ao ar livre, como se costumava fazer antes, para prestar uma homenagem ao cinema."

Confira os seguintes participantes do festival na seção de filmes internacionais de sua locadora!

"Fé"

Este documentário sobre a espiritualidade foi um dos sucessos do festival este ano. O diretor Ricardo Dias viajou pelo país para documentar pessoas diferentes, religiões, manifestações de fé, celebrações e rituais. Os retratos da vida religiosa no Brasil são os mais puros possíveis: ao invés da narração, Dias se apoiou nas pessoas filmadas para a interpretação de sua religião e espiritualidade. Este filme é um documentário importante da vida brasileira, segundo os juízes do festival.

"O toque do oboé"

Este filme dirigido por Claudio MacDowell, abriu festival este ano. Citando sua similaridade com o conhecido "Dona Flor e seus dois maridos", os críticos estão considerando este filme um sucesso. O filme retrata uma quieta cidade da América Latina obscurecida por constantes enterros. Tudo muda quando Augusto, um músico famoso, chega à cidade. Embora esteja doente, sua música magicamente revive a cidade. Os habitantes se tornam mais vibrantes e energéticos e até um homem já morto se levanta de seu caixão. Um dos eventos pivotaes é a reabertura do cinema local, fechado porque não havia ninguém que executasse a trilha sonora em filmes mudos. Você vai gostar deste filme típico do realismo-mágico latino-americano e de seus personagens interessantes.

Se você estiver na região no próximo ano, não perca o festival!

in italiano

IL FESTIVAL BRASILIANO DEL CINEMA

Il Brasile è sempre stato considerato negli ambienti cinematografici un grande produttore di film. Recentemente i registi brasiliani stanno cercando di più. La parola d'ordine? Esposizione. L'esposizione è la maggior ragione che sta dietro al Festival Brasiliano del Cinema, che ha finito di commemorare il suo quarto anno all'inizio di giugno. Questo festival è realizzato a Miami Beach e, anche se vi siete persi quello di quest'anno, non è troppo presto per prepararsi per il prossimo anno!

Una delle speciali caratteristiche del festival è la sua atmosfera. La premiazione ha luogo sul prato, dove il film viene esibito su di uno schermo di più di 15 metri ed ascoltato attraverso casse sonore giganti con il sistema "surround". La direttrice esecutiva del festival, Adriana Dutra, ha fatto il seguente commento sul teatro all'aperto: "Vogliamo unire le persone all'aria aperta, come si usava fare una volta, per prestare un omaggio al cinema."

"Fede"

Questo documentario sulla spiritualità è stato uno dei successi del festival quest'anno. Il direttore Ricardo Dias ha viaggiato per il paese per documentare persone diverse, religioni, manifestazioni di fede, celebrazioni e rituali. I ritratti della vita religiosa in Brasile sono i più puri possibili: invece della narrazione, Dias si è affidato alle persone filmate per l'interpretazione della sua religione e spiritualità. Questo film, secondo i giudici del festival, è un importante documentario della vita brasiliana.

"Il suono dell'oboe"

Questo film diretto da Claudio MacDowell ha aperto il festival quest'anno.

Citando la sua similarità con il conosciuto "Donna Fiore e i suoi due mariti", i critici considerano questo film un successo. Il film ritrae una cheta città dell'America latina resa lugubre da continui funerali. Tutto cambia quando Augusto, un famoso musicista, arriva in città. Sebbene sia malato, la sua musica ravviva magicamente la città. Gli abitanti ritornano più vibranti ed energetici e perfino un uomo già defunto si alza dalla sua bara. Uno degli eventi principali è la riapertura del cinema locale, chiuso perché non c'era nessuno che eseguisse la colonna sonora in film muti. Questo film, tipico per il magico realismo latino-americano e per i suoi personaggi interessanti, ti piacerà.

Se ti trovi nella zona il prossimo anno, non perderti il festival!

TRADUZIONE 2

em português

Uma das maiores diferenças entre o português falado no Brasil e em Portugal é o uso de "tu" e "você" para se referir à segunda pessoa do singular. No Brasil, "você" indica informalidade, e é usado no tratamento de pessoas que lhes são familiares. Eles também usam "você" para lhes endereçar a pessoas desconhecidas mais jovens ou da mesma faixa etária que eles. Os jornais, as rádios e a televisão brasileira empregam este pronome para se dirigir aos leitores, ouvintes e espectadores.

É interessante observar que embora se refira à segunda pessoa, "você" exige o verbo na terceira pessoa do singular ("você é", "você faz") por ser um pronome de tratamento. "Você" é uma corruptela de "Vossa Mercê", um antigo tratamento dado a pessoa de cerimônia. Com o tempo, "Vossa Mercê" virou "vossemecê", depois "vosmecê" e finalmente "você". Em Portugal, "você" ainda conserva a idéia de respeito, e é usado no tratamento de pessoas da mesma idade, ou mais jovens, que não são familiares. Os portugueses usam "tu" para se dirigir a pessoas de intimidade (amigos, família, pessoas mais jovens). "Tu" é um pronome pessoal, e exige o verbo na segunda pessoa do singular ("tu és", "tu fazes").

Tanto no Brasil como em Portugal empregam "o senhor" ou "a senhora" no tratamento cerimonioso ou respeitoso de pessoas mais velhas a quem desconhecem ou em situações que exigem formalidade. Por serem pronomes de tratamento, exigem o verbo na terceira pessoa: "A senhora aceita um cafezinho?".

Brasileiros e portugueses geralmente não têm problemas para se compreender, mas alguns vocábulos e expressões são bastante diferentes nos dois países. Por exemplo, ao atender o telefone, o brasileiro tira o "fone" do gancho e diz "alô!". O português pega o "auscultador" e diz "Estou!". Outros exemplos de diferenças entre Brasil e Portugal são: "açougue" e "talho", "banheiro" e "quarto de banho", "fila" e "bicha", "ônibus" e "autocarro", "trem" e "comboio", "toca-fitas" e "leitor de cassetes", "tela"(de TV) e "ecrã" (vocábulo também usado para se referir ao monitor de computador).

É curiosa a quantidade de gírias e expressões idiomáticas brasileiras que derivam de nomes de alimentos. Algo trabalhoso, difícil de se resolver, é um "abacaxi"; um homem bonito é um "pão"; uma mulher atraente, uma "uva". Bobagens ditas ou pensadas são "abobrinhas". Chamamos de "doce-de-coco" à pessoa querida ou amada, e "torcemos o pepino" de uma criança mal-educada. Uma pessoa, ou algo que nunca falha "é batata". E quando nos deparamos com um lance de solução trabalhosa ou complicada, ficamos com uma "batata quente na mão". Coisas ou pessoas sem importância são "café pequeno". Quem é muito vaidoso e presunçoso "acha que é o rei da cocada preta". "Enchemos lingüiça" quando nos falta assunto para falar ou escrever. E agora que chegamos ao fim desta gostosa viagem pela língua portuguesa, "Acabou-se o que era doce!"

Existem muitas outras gírias e expressões interessantes na língua portuguesa. Você conhece outras expressões idiomáticas que não foram mencionadas aqui? Suas contribuições serão muito bem-vindas. Até a próxima edição!

in italiano

Una delle maggiori differenze tra il portoghese parlato in Brasile e quello in Portogallo riguarda l'uso di "tu" e "você" per riferirsi alla seconda persona singolare. In Brasile "você" indica informalità, ed è usato con persone conosciute. In Brasile usano "você" anche per rivolgersi a persone sconosciute più giovani o della medesima età. I giornali, le radio e la televisione brasiliana usano questo pronome per rivolgersi ai lettori, ascoltatori e spettatori.

E' interessante osservare che seppur si riferisca alla seconda persona, "você" richiede il verbo nella terza persona singolare ("você é", "você faz") per essere un pronome di trattamento. "Você" è una contrazione di "Vossa Mercê", un antico modo di rivolgersi a persone importanti. Con il tempo, "Vossa Mercê" mutò in "vossemecê", poi in "vosmecê" e finalmente in "você". In Portogallo, "você" conserva ancora la sua funzione formale, ed è

usato per rivolgersi a persone della medesima età, o più giovani, che non sono familiari. I portoghesi usano "tu" per rivolgersi a persone intime (amici, familiari, persone più giovani). "Tu" è un pronome personale, e richiede il verbo alla seconda persona singolare ("tu és", "tu fazes").

Tanto in Brasile come in Portogallo si usa "o senhor" o "a senhora" per rivolgersi formalmente o con rispetto a persone più anziane che non si conoscono od in situazioni che esigono formalità. Per essere pronome formale, richiede il verbo alla terza persona: "A senhora aceita um cafezinho?".

Brasiliiani e portoghesi generalmente non hanno problemi a capirsi, ma alcuni vocaboli ed espressioni sono piuttosto differenti nei due paesi. Per esempio, nello rispondere al telefono il brasiliano tira su il "fone" della cornetta e dice "alô!". Il portoghese prende l'"auscultador" e dice "Estou!". Altri esempi di differenze tra Brasile e Portogallo sono: "açougue" e "talho", "banheiro" e "quarto de banho", "fila" e "bicha", "ônibus" e "autocarro", "trem" e "comboio", "toca-fitas" e "leitor de cassetes", "tela" (de TV) e "ecrã" (vocabolo anche usato per riferirsi al monitor del computer).

E' curiosa la quantità di parole dal gergo ed espressioni idiomatiche brasiliane che derivano dal nome degli alimenti.

Alquanto laborioso, difficile da risolversi, è un "abacaxi"; un uomo bello è un "pão"; una donna attraente una "uva". Fesserie dette o pensate sono "abobrinhas". Chiamiamo "doce-de-coco" la persona cara o amata, e diciamo "torcemos o pepino" di un bambino maleducato. Una persona, o qualcosa che non manca mai è "batata".

E quando noi ci imbattiamo in un caso di soluzione laboriosa o complicata, restiamo con una "batata quente na mão". Cose o persone senza importanza sono "café pequeno". Chi è molto vanitoso e presuntuoso "acha que é o rei da cocada preta".

"Enchemos lingüiça", quando ci manca lo spunto per parlare o scrivere. Ed ora che arriviamo alla fine di questo gustoso viaggio per la lingua portoghese, "Acabou-se o que era doce!"

Esistono molte altre interessanti gerghi ed espressioni nella lingua portoghese. Conosci altre espressioni idiomatiche che non sono state menzionate qui? La tua collaborazione sarà ben voluta. Alla prossima edizione!

TRADUZIONE 3

em português

O FEUDALISMO

Baseada na agricultura, a estrutura econômica feudalera predominou na Europa, do V ao século XV. Tendo a auto-suficiência econômica como ponto de partida, é lógico notar que as relações baseavam-se na troca e, portanto, não havia quase nenhuma circulação de dinheiro.

O sistema sócio-político-econômico feudal caracterizava-se pelas relações servis de trabalho (ou de produção), pela descentralização do poder político e pela quase imobilidade social.

Os senhores feudais eram membros do clero e da nobreza. A sociedade era, ainda, dividida em camadas sociais próximas as castas.

in italiano

IL FEUDALESIMO

Basata sull'agricoltura, la struttura economica feudale predominò in Europa dal V al XV secolo. Avendo l'autosufficienza economica come punto di partenza, è logico notare che le relazioni si basavano sugli scambi e pertanto non c'era alcuna circolazione di denaro.

Il sistema socio-politico-economico feudale si caratterizzava per le relazioni servili di lavoro (o di produzione), per la decentralizzazione del potere politico e per la quasi immobilità sociale.

I signori feudali erano membri del clero e della nobiltà. La società era ancora divisa in strati sociali prossimi alle caste.

TRADUZIONE 4

em português

Com o retorno de Vasco da Gama a Lisboa, uma segunda expedição foi organizada, para estabelecer o domínio português nas Índias, e seu comando foi confiado ao experiente navegador, Pedro Alvares

Cabral. A chegada de Colombo às Américas, o tratado de tordesilhas, que reconhecia o direito dos portugueses sobre uma parte das terras ocidentais, além do fato de Vasco da Gama, como registra seu diário de viagem, ter percebido sinais seguros de existência de terras a oeste de sua rota, fazem crer que Cabral tenha recebido ordens para verificar a exatidão da informação e, em caso positivo, tomar posse dessas terras.

in italiano

Con il ritorno di Vasco da Gama a Lisbona fu organizzata una seconda spedizione, per fissare il dominio portoghese nelle Indie, ed il suo comando fu affidato all'esperto navigatore Pedro Alvares Cabral. L'arrivo di Colombo nelle Americhe, il trattato di tordesilhas, che riconosceva il diritto ai portoghesi su una parte delle terre occidentali, oltre che il fatto di Vasco da Gama, come registra il suo diario di viaggio, che percepì sicuri segnali sull'esistenza di terre ad ovest della sua rotta, fanno credere che Cabral avesse ricevuto ordini per verificare l'esattezza dell'informazione e, in caso positivo, prendere il possesso di quelle terre.

TRADUZIONE 5

em português:

CARLOS: Boa tarde!

LUCA: Bom tarde! Você é o amigo do Miguel?

CARLOS: Sim, sou. Como é que você chama-se?

LUCA: Eu chamo-me Luca. E você?

CARLOS: Eu chamo-me Carlos. De onde é?

LUCA: Sou da Itália, mas moro aqui em Portugal, em Lisboa.

CARLOS: Você fala português muito bem. Quantos anos são que você mora aqui?

LUCA: São dois anos. Você fala italiano?

CARLOS: Só um bocadinho. Qual é o seu trabalho?

LUCA: Eu trabalho numa empresa.

CARLOS: Hoje não há trabalho?

LUCA: Agora estou de férias.
Estes meninos são os seus filhos?
CARLOS: Sim, são.
LUCA: Que idade é que os seus filhos têm?
CARLOS: O Luis tem onze anos e o Ricardinho tem cinco anos.
LUCA: O que é aquilo ali, Carlos?
CARLOS: Aquilo é o edifício onde trabalho. Sou empregado no escritório.
LUCA: Que horas são?
CARLOS: São cinco horas da tarde.
LUCA: Muito obrigado. Foi um prazer conhece-lo. Até logo!
CARLOS: Até logo!

in italiano:

CARLOS: Buonasera!
LUCA: Buonasera! Lei è l'amico di Miguel?
CARLOS: Sì, lo sono. Come si chiama Lei?
LUCA: Mi chiamo Luca. E Lei?
CARLOS: Mi chiamo Carlos. Di dove è Lei?
LUCA: Vengo dall'Italia, ma abito qui in Portogallo, a Lisbona.
CARLOS: Lei parla molto bene il portoghese. Quanti anni sono che Lei abita qui?
LUCA: Sono due anni che abito qui. Lei parla italiano?
CARLOS: Solo un poco. Che lavoro fa Lei?
LUCA: Lavoro in una impresa.
CARLOS: Oggi non lavora?
LUCA: Adesso sono in ferie.
Questi bambini sono i suoi figli?
CARLOS: Sì, lo sono.
LUCA: Che età hanno i suoi figli?
CARLOS: Luiz ha undici anni e Ricardinho ne ha cinque.
LUCA: Quello lì che cos'è?
CARLOS: Quello è l'edificio dove lavoro. Sono impiegato in un ufficio.
LUCA: Che ore sono?
CARLOS: Sono le cinque (del pomeriggio).
LUCA: Molte grazie. E' stato un piacere conoscerLa. A presto!
CARLOS: A presto!

TRADUZIONE 6

Tradurre in italiano

- 1) Quando vieres, falaremos nisso.
- 2) Não basta vires, é preciso também pagares.
- 3) O escreverem-me elas me causa novidade.
- 4) O aparelho não está bem sintonizado.
- 5) O locutor fala português clara e distintamente, posso compreendê-lo muito bem.
- 6) Quisera fazer uma chamada para o Armando.
- 7) Todos os meninos são felizes por terem outro irmãozinho.
- 8) Basta serdes amáveis e indulgentes para com todos, para que se vos ame e respeite.
- 9) Todos os seus competidores interpretaram o assunto às avessas.
- 10) Elas têm menos dignidade do que as pobres mulheres a quem distribuem as sua esmolas.

in italiano

- 1) Quando verrai, parleremo di ciò.
- 2) Non basta venire, bisogna pure pagare.
- 3) Il fatto che mi scriva mi suscita sorpresa.
- 4) L'apparecchio non è ben sintonizzato.
- 5) Lo speaker parla portoghese in maniera chiara e distinta, lo posso capire molto bene.
- 6) Avrei voluto fare una chiamata ad Armando.
- 7) Tutti i bambini sono felici di avere un altro fratellino.
- 8) Basta essere amabili ed indulgenti nei confronti di tutti, perché vi si ami e rispetti.
- 9) Tutti i concorrenti hanno interpretato il soggetto al contrario.
- 10) Esse hanno meno dignità delle povere donne alle quali distribuiscono la loro elemosina.

TRADUZIONE 7

em português

Procópio Quarenta, guarda-livros na premiada Firma Pimenta & Canela, anda orgulhoso de seu filho, o Hermenegildo, quem tem sete anos de idade e aparenta doze ou treze.

- Diz-me, Gildo, o que vais chegar a ser quando fores crescido? Igual que o papai? - Não - responde o menino com decisão, - o papai ficou sempre sendo Quarenta, eu quero passar a ser Cinquenta, ou Quarenta e cinco, pelo menos!

in italiano

Procópio Quaranta, contabile nella premiata ditta Pepe & Cannella, è orgoglioso di suo figlio, Ermenegildo, que ha sette anni e ne mostra dodici o tredici.

- Dimmi, Gildo, che cosa farai quando sarai grande? Uguale come il papà?

- No - risponde con decisione il bambino, - il babbo è sempre rimasto Quaranta, io voglio passare ad essere Cinquanta, o almeno Quarantacinque!

TRADUZIONE 8

em português

O DUELO - Após uma discussão na Associação de Imprensa, durante a qual se haviam atirado insultos pesados, tinham os dois jornalistas resolvido bater-se em duelo. Um e outro eram, porém, avessos a essas manifestações militares, de modo que foi como bois arrastados para o matadouro que seguira naquela manhã friorenta de maio, para o chamado campo da honra.

Escolhido o local, na Quinta da Boa Vista, próximo ao lago onde as ninféias desabrochavam, as testemunhas puseram os dois contendores, a pistola na mão, um em frente ao outro, a dez passos de distância: Martinho Lopes, do lado dos bambus, e Feliciano Gadelha, do lado da água.

Chegara o momento solene. O braço estendido, escutaram, ambos, a voz de comando:

- Um!...dois...

Nesse ponto, antes da ordem final, o braço do Feliciano caiu.

- Protesto! bradou o desgraçado, abandonando a arma e deixando a posição.

- A situação é muito desigual.

E, palido, as mãos trêmulas, indicando o adversário:

- Ele está com muito menos medo do que eu!

(Humberto de Campos)

in italiano

IL DUELLO - Dopo una discussione nell'Associazione di Stampa, durante la quale si sono lanciati insulti pesanti, i due giornalisti avevano deciso di battersi a duello. L'uno e l'altro erano comunque contrari queste manifestazioni militari, in cui furono trascinati come buoi al mattatoio che sarebbe seguito in quella mattinata fredda di maggio, al cosiddetto campo d'onore.

Scelto il luogo, nella tenuta di Boa Vista, vicino al lago dove sbocciavano le ninfee, i testimoni misero i contendenti, la pistola nella mano, l'uno di fronte all'altro a dieci passi di distanza.

Martinho Lopes, dalla parte del bambù, e Feliciano Gadelha, dalla parte dell'acqua. Era arrivato il momento solenne. Il braccio disteso, ascoltarono entrambi la voce del comando:

- Uno!...due...

A questo punto, prima dell'ordine finale, il braccio di Feliciano cadde.

- Protesto! - gridò il disgraziato, abbandonando l'arma e lasciando la sua posizione.

- La situazione è molto diseguale.

E, pallido, le mani tremolanti, indicando l'avversario:

- Lui ha molto meno paura di me!

TRADUZIONE 9

em português

A ABDICAÇÃO DE PEDRO I- Os fatos desenrolados na noite de 6 para 7 de abril de 1831 puseram em relêvo todas as qualidades de energia e de orgulho do primeiro Imperador do Brasil. Formada no campo de Santa Ana, a guarnição da capital exigia a reintegração do ministério de 20 de março, demitido na véspera. Passava de meia-noite quando o brigadeiro Lima e Silva, comandante das armas, despachou para São Cristóvão o maior Miguel de Frias, pedindo a Sua Majestade que cedesse à vontade do povo e da tropa.

- O mesmo ministério, de forma alguma! - declarou, peremptório, Pedro I, ao ouvir o emissário. - Isso é contra a minha honra e contra a constituição.

Antes abdicar. Antes a morte!

Refletiu, porém, um instante, pediu ao oficial que esperasse e, entrando para um compartimento próximo, voltou, momentos depois, com um papel na mão.

- Aqui tem a minha abdicação, - declarou, entre a surpresa dos presentes, entregando ao major Frias a folha de papel.

E comovido, entre o silêncio de todos:

- Desejo que sejam felizes. Eu me retiro para a Europa, e deixo um país que sempre amei, e tanto amo!

Eram duas horas da manhã.

(da "Ano biográfico", di J.M. de Macedo)

in italiano

L'ABDICAZIONE DI PEDRO I - I fatti accaduti nella notte tra il 6 e il 7 di aprile del 1831 misero in evidenza tutte le qualità di energia e di orgoglio del primo Imperatore del Brasile. Formata nel campo di Sant'Anna, la guarnigione della capitale esigeva la reintegrazione del ministero del 20 marzo, sciolto alla vigilia. Era la mezzanotte quando il brigadiere Lima e Silva, comandante delle forze armate, inviò a San Cristoforo il maggiore Miguel de Frias, chiedendo a Sua Maestà di cedere alla volontà del popolo e della truppa.

- Addirittura il ministero, per nessun motivo! - dichiarò, perentorio, Pedro I, sentendo l'emissario. - Ciò è contro il mio onore e contro la costituzione. Prima di abdicare, la morte! Riflettè però un istante, chiese all'ufficiale di attendere e, entrato in un compartimento vicino, tornò poco dopo con una carta in mano.

- Qui ha la mia abdicazione, - dichiarò, tra la sorpresa dei presenti, consegnando al maggiore Frias la carta.

E commosso, nel silenzio generale:

- Desidero che siate felici. Mi ritiro in Europa, e lascio un paese che ho sempre amato e che tanto amo!

Erano le due di mattina.

TRADUZIONE 10

em português

CONSCIÊNCIA DE PAI - Comandava o coronel Emílio Mallet, Barão de Tapevi, um regimento da artilharia em frente a Paisandu, quando recebeu ordem de atravessar o rio e atacar o exército paraguaio, acampado na outra margem.

Um dos seus filhos era o porta-bandeira e o outro, João Nepomuceno, que chegou a marechal, comandava a primeira ala.

Ao receber a ordem, o comandante reuniu a oficialidade, e expôs-lhes a situação da sua consciência.

- Meus filhos - disse - devem ser os primeiros a atravessar o rio, devido à posição que ocupam no regimento; mas estou indeciso, porque, si os mando na frente, poderão dizer que quero enchê-los de glória; e si os retirar para a retaguarda, pensarão talvez que procuro poupar-lhes a vida.

Resolveu, porém, que eles iriam à frente. Um, morreu. Outro, foi o primeiro a pisar território inimigo.

(da "Os Gaúchos" di Múcio Teixeira)

in italiano

Il colonnello Emílio Mallet, Barone di Tapevi, comandava un reggimento di artiglieria di fronte a Paisandu, quando ricevette l'ordine di attraversare il fiume e attaccare l'esercito paraguaiano, accampato sull'altro margine.

Uno dei suoi figli era portabandiera e l'altro, João Nepomuceno, che divenne maresciallo, comandava la prima ala.

Ricevuto l'ordine, il comandante riunì l'ufficialità e gli espose la situazione della sua coscienza.

- I miei figli - disse - devono essere i primi ad attraversare il fiume per la posizione che occupano nel reggimento; ma sono indeciso, perché se li mando in testa, potranno dire che voglio riempirli di gloria; e se li ritiro in retroguardia, penseranno forse che cerco di risparmiare loro la vita.

Decise però che sarebbero andati in testa. Uno morì. L'altro su il primo a calcare il territorio nemico.

Piccolo dizionario portoghese-brasiliano-italiano

Questo è un piccolo dizionario contenente le parole che differiscono dal portoghese europeo a quello brasiliano e che hanno lo stesso senso.

PORTOGHESE	BRASILIANO	ITALIANO
------------	------------	----------

A

-

acordão	sentença	sentenza
-		
adesivo	esparadrapo	fascia
-		
adeus	tchau	ciao
-		
agente da polícia	policial	poliziotto
-		
agrafador	grampeador	cucitrice
-		
agrafo	grampo	graffa
-		
água fresca	água gelada (da bere)	
	água fria (per bagno..)	acqua fredda

-		
aguarela	aquarela	acquerello
-		
águas furtadas	sótão	soffitta
-		
albufeira	represa	serbatoio
-		
alcatrão	asfalto, piche	asfalto
-		
algunha	apelido	soprannome
-		
aldabrar	sacanear	imbrogliare
-		
aleijar	machucar	far male (fisicamente)
-		
além	ali	da quella parte
-		
alfacinha	habitante de Lisboa	persona di Lisbona
-		
alfaias	ferramentas de agricultor	strumenti da agricoltore
-		
alforreca	agua-viva	medusa
-		
algália	cateter	catetere
-		
algures	em algum lugar	da qualche parte
-		
alho-porro	alho poró	porro
-		
aligeirar	aliviar	alleviare
-		
almeida	gari	netturbino
-		
almofada	travesseiro	cuscinio
-		
aluguer	aluguel	affitto, noleggjo
-		
anda ca!	vem ca!	vieni qua!
-		
andar	apartamento	appartamento
-		
anedota	piada	barzilletta
-		

ao pé de	perto de	vicino
-		
apartado	caixa-postal	cassetta delle lettere
-		
apelido	sobrenome	cognome
-		
apertar	amarrar	stringere
-		
apitadela	telefonema	telefonata
-		
apitar	buzinar	fischiare
-		
aposentação	aposentadoria	pensione
-		
aquecer	esquentar	scaldare
-		
arca	congelador	freezer
-		
ardina	vendedor de jornais	venditore di giornali
-		
arrancar	começar	cominciare
-		
arranjar	consertar	riparare
-		
arrecadação	dispensa	magazzino
-		
arrefecer	esfriar	prendere freddo
-		
arrendatário	locatário	affittuario
-		
arrumador	lanterninha	maschera (in un cinema)
-		
atacador	cadarço	lacci per scarpe
-		
aterrar	atterrissar	atterrare (aereo)
-		
atestar	encher o tanque do carro	riempire il serbatotio della benzina
-		
auscultadores	audiofones	auricolare
-		
autocarro	ônibus	autobus
-		
autoclismo	descarga da privada	sciacquone

-		
avançado	atacante	attaccante (calcio)
-		
avariado	quebrado	guasto

B

-		
baixa	centro da cidade	centro città
-		
balela	mentira	bugia
-		
balneário	vestiário	spogliatoio
-		
barbatanas	nadadeiras	pinne
-		
baril (slang)	legal	magnifico
-		
barriga da perna	batata da perna	polpaccio
-		
batido	vitamina	succo di frutta
-		
batota	trapaça	trucco, imbroglio
-		
bazar (slang)	ir embora	andare via
-		
banda desenhada,BD	gibi, revistinha	giornalino a fumetti
-		
beata	toco de cigarro	mozzicone di sigaretta
-		
bem disposto?	como vai?	come stai?
-		
beneficiação	melhoramento	miglioramento
-		
beringela	berinjela	melanzana
-		
berlinde	bola de gude	bilìa
-		
bestial (slang)	legal	magnifico
-		
betão	concreto	concreto
-		

biberon	mamadeira	biberon
-		
bica	cafezinho	caffè espresso (a Lisbona)
-		
bicha	fila	fila
-		
bifana	bife de porco	fetta di carne di maiale frita
-		
bicho carpinteiro	cupim	termite
-		
bilhete de identidade	carteira de identidade	carta d'identità
-		
bilheteira	bilheteria	biglietteria
-		
blusão	jaqueta	giacca
-		
bocado,bocadinho	um pouco	un po'
-		
bófia (slang)	tira	poliziotto
-		
bola de sabão	bolha de sabão	bolla di sapone
-		
ir a bola	ir ver o jogo de futebol	andare ad una partita di calcio
-		
bonecada	disenho animado	cartone animato
-		
bonecos	disenho animado	cartone animato
-		
borga	farra	baldoria
-		
de borla	de graça	gratis
-		
borracha (slang)	garota	ragazza
-		
borracheira	bebedeira	ebrezza
-		
bossa	corcunda	gobba
-		
bouça	mato	boschetto
-		
brócolos	brócolis	broccoli
-		
bufar	soprar	soffiare

C

-

cabina telefónica	orelhão	cabina telefonica
-		
cacete	pão francês	baguette
-		
cachopa	garota, moça	ragazza
-		
cachorro	cachorro quente	hot dog
-		
cagalhoto	cagão	codardo
-		
calça de ganga	jeans	jeans
-		
calcar	pisar	calpestare
-		
calhau	pedra	sasso
-		
colunas	altofalantes	casse audio
-		
camião	caminhão	camion
-		
camionista	caminhoneiro	camionista
-		
camisa de dormir	camisola	vestaglia
-		
camisola	blusão	golfino
-		
Canadiano	Canadense	canadese
-		
canadianas	muletas	stampelle
-		
canalização	encanamento	impianto idraulico
-		
canalizador	bombeiro	idraulico
-		
candeeiro	abajur	lampada
-		
caneca	caneco	boccale
-		

capachinho	peruca	parrucca
-		
cápsula	chapinha	tappo di bottiglia
-		
carne picada	carne moída	carne macinata
-		
carne verde	carne fresca	carne fresca
-		
carpete	tapete solto	tappeto grande
-		
carpir	chorar	lamentare
-		
carregar	apertar um botão	premere un bottone
-		
carrinha	utilitário fechado	furgone
-		
carruagem	vagão de trem	vagone
-		
carta de condução	carta de motorista	patente di guida
-		
carteira, mala	bolsa de mulher	borsetta
-		
casa de banho	banheiro	bagno
-		
casa de pasto	boteco	ristorante economico
-		
casal	quinta	casale
-		
casmurro	teimoso	testardo
-		
castanho	marrom	marrone
-		
catita	elegante	elegante
-		
cave	porão	cantina
-		
cesto	cesta	canestro (basket)
-		
chanatos	chinelos	pantofole
-		
chaufagem	aquecimento	riscaldamento
-		
chávena	xícara	tazza

-		
coscuvilhar	fofocar	spettegolare
-		
cozer	cozinhar	cucinare
-		
cusco	bisbilhoteiro	ficcanaso
-		
cheio de fome	com fome	affamato
-		
cheta	grana	denaro
-		
chibar	reclamar	lamentare
-		
chicha	carne	carne
-		
chuço	guardachuva	ombrello
-		
chui	tira	poliziotto
-		
chumbar	não passar de ano	essere bocciato
-		
chumbar o dente	obturar	otturare un dente
-		
chupa-chupa	doce num palito	lecca-lecca
-		
códea	casca de pão	crosta di pane
-		
coima	multa	multa
-		
colar	grudar	incollare
-		
colega	companheiro de trabalho	collega
-		
comboio	trem	treno
-		
conductor	motorista	guidatore
-		
conduzir	guiar	guidare
-		
cone de gelado	casquinha de sorvete	cono gelato
-		
cota	pais	slang per genitori o persone anziane
-		

contabilista	contador	contabile
-		
contentor	contêiner	container
-		
continuação	até logo!	a dopo!
-		
corte	toco, tapão	stoppata (basket)

D

-

dador	doador	donatore
-		
dantes	antes	prima
-		
dar explicações	dar aulas particulares	dare lezioni private
-		
dar uma vista de olhos	dar uma olhada	dare un'occhiata
-		
defeso	temporada	stagione (calcio)
-		
deitar fora	jogar fora	buttare fuori
-		
desculpe lá!	com licença!	mi scusi!
-		
desenhador	desenhista	designatore
-		
diga, diz	como? o que?	scusi? prego?
-		
diospiro	caqui	cachi
-		
dobragem	dublagem	doppiaggio (film)
-		
dobrar	dublar	doppiare un film
-		
doméstica	dona de casa	casalinga
-		
dorido	dolorido	doloroso
-		
doutoramento	doutorado	dottorato
-		
drogaria	armarinho	drogheria

-		
duche	chuveiro	doccia

E

-		
ecrã	tela	schermo televisivo
-		
eléctrico	bonde	tram
-		
ementa	menu	menu
-		
ena pá!	caramba	uau!
-		
encarnado	vermelho	rosso
-		
encerrado	fechado	chiuso
-		
enfrascarse	ficar bêbado	ubriacarsi
-		
engaço	rastelo	rastrello
-		
entornar	derramar	rovesciare
-		
equipa	equipe	squadra
-		
escadote	escada	scala
-		
escaparate	estante	scaffale per libri
-		
eskorrega	tabogã	fetta
-		
escova	limpador de pára-brisa	strofinaccio
-		
escuta	escuteiro	boy-scout
-		
esférico	bola de futebol	pallone da calcio
-		
eferográfica	caneta	penna biro
-		
espalhar	esparramar	sporgere
-		
esparagos	asparagos	asparagi

-		
esparregado	creme de legumes	succo di verdura
-		
espilrar	espirrar	starnutire
-		
espirituosa	bebida alcólica	bibita alcolica
-		
espumante	champanha	champagne
-		
esquentamento	aquecimento	riscaldamento
-		
estaladiço	crocante	croccante
-		
estaleiro	canteiro	cantiere
-		
estalo	bofetada	schiaffo
-		
estendal	varal	stenditoio
-		
estomatologista	dentista	dentista
-		
estore	persiana de madeira	stuoia
-		
explicador	professor particular	professore privato
-		

F

-		
facho	linterninha	torcia
-		
factura	nota fiscal	fattura
-		
falhanço	fracasso	fallimento
-		
faz favor!	por favor!	mi scusi!
-		
febra	pedaço de carne de porco	fetta di carne suina
-		
feijão verde	vagem	fagiolino
-		
feira da ladra	feira hipie	mercatino delle pulci
-		

fermento de padeiro	fermento biológico	lievito
-		
ferro de engomar	ferro de passar	ferro
-		
fiambre	presunto	prosciutto cotto
-		
ficha	tomada	cartella
-		
ficheiro	arquivo	archivio
-		
fixe	genial, legal	magnifico
-		
fogo	apartamento	appartamento
-		
formação	treinamento	allenamento
-		
forreta	pão duro	avaro
-		
fotocópia	xerox	fotocopia
-		
fotocopiadora	máquina de xérox	fotocopiatrice
-		
frasco	vidro	giara
-		
frigorífico	geladeira	frigo
-		
fumado	defumado	fumato
-		
fumo	fumaça	fumo
-		
fusca	revólver	revolver

G

-

gabardina	capa de chuva	impermeabile
-		
galão	café com leite	caffè con latte servito in un bicchiere
-		
gamba	camo gigante	gambero
-		
calça de ganga	jeans	jeans

-		
garina	garota	ragazza
-		
gasóleo	óleo diesel	diesel
-		
gelado	sorvete	gelato
-		
gestor	gerente	gestore
-		
ginja	cereja preta	ciliegia nera
-		
giradiscos	tocadiscos	giradischi
-		
girafa	caneca grande de cerveja	grande boccale di birra
-		
giro	legal	magnifico
-		
golo	gol	gol
-		
grelha	grade de programação	guida TV
-		
grossista	atacadista	grossista
-		
grosso	atacado	vendita all'ingrosso
-		
guardafatos	armário	guardaroba
-		
guarda-lama	pára-lamas	parafango
-		
guarda-redes	goleiro	portiere
-		
guiador	guidão	manubrio
-		
guião	roteiro	sceneggiatura
-		
gulosema	balinha	caramella

H

-

hemicycle	Senado	Camera dei Deputati
-----------	--------	---------------------

-		
hora de ponta	hora do pique	ora di punta
-		
hospedeira	aeromoça	hostess

I

-		
indicativo telefónico	prefixo telefónico	prefisso telefonico
-		
insuflável	inflável	gommone
-		
intriga	fofoca	pettegolezzo
-		
invisual	cego	persona cieca

J

jante	aro de rota	cerchione di ruota
-------	-------------	--------------------

K

ketchup	catchup	ketchup
---------	---------	---------

L

ladrar	latir	abbaiare
-		
lameiro	brejo	pantano
-		
lâmina de barbear	gilete	lametta da barba
-		
leite gordo	leite integral	latte intero
-		
leite magro	leite desnatado	latte scremato
-		
leitor de cassetes	toca-fitas	mangiacassette

-		
liceu	ginásio	liceo
-		
lixívia	água sanitária	candeggina
-		
lume	fogo	luce

M

-		
maçante	chato	seccatore
-		
maçar	chatear	seccare
-		
macaco	titica	moccio
-		
mala	bolsa de mulher	borsetta
-		
malta	turma	gruppo di amici
-		
mandrião	preguiçoso	pigro
-		
maple	sofá	sofà
-		
marosca	batota	inganno
-		
marrão	estudioso	studioso
-		
maxiliar	mandibula	mascella
-		
meia dose	meia porção	mezza porzione
-		
meia de leite	café com leite	caffelatte
-		
meia hora	meio dia	mezzogiorno
-		
melga	mosquito	zanzara
-		
merugem	chuvisco	piovigginne
-		
merujar	cair garoa	piovigginare
-		

mingar	emagrecer	decrescere
-		
miúdos	crianças	bambini
-		
moço	garoto	ragazzo
-		
moco	titica	moccio
-		
monstros	entulhos	sporcizia sulla strada
-		
montar	subir	cavalcare
-		
monte	norro	collina
-		
montra	vitrine	vetrina
-		
endereço	enedereço	indirizzo
-		
mossa	estrago	danno (vettura)
-		
motorizada	lambreta	scooter
-		
mulher a dias	faxineira	donna delle pulizie

N

-

naifa	canivete	coltellino
-		
natas	creme de leite	crema
-		
néria	nada	nulla
-		
nojice	nojeira	marcio
-		
notário	tabelião	notaio
-		

O

-

ora bem!	veja bem!	vediamo!
-		
orégão	orégano	origano
-		
outeiro	colina	collina

P

-

pacóvio	lerdo	sciocco
-		
Pai Natal	Papai Noel	Babbo Natale
-		
paixoneta	paixãozinho	infatuazione
-		
palmarés	currículo	curriculum
-		
panado	á milanesa	bistecca impanata
-		
pantufas	chinelos	pantofola
-		
papeira	caxumba	orecchioni
-		
paragem de autocarro	ponto de ônibus	fermata dell'autobus
-		
parangona	manchete	sommario
-		
jogo particular	amistoso	partita amichevole
-		
partir	quebrar	rompersi
-		
parvo	idiota, bobo	stupido
-		
parvoices	bobagens, besteiras	stupdaggini
-		
passadeira para peões	faixa de pedestre	zebre (strada)
-		
passamento	passagem	passaggio
-		
passeio	calçada	marciapiede
-		
pastelaria	lanchonete	snack bar

-		
pastilhado	drogado (em pastilhas)	impasticcato
-		
pastilhas elásticas	chiclete	chewing gum
-		
peão	pedestre	pedestre
-		
peixeira	pessoa barulhenta	persona rozza
-		
peleiro	peleteiro	pellicciaio
-		
penso	curativo	benda
-		
pequena	garota	ragazza
-		
pequeno almoço	café da manhã	colazione
-		
pêra	barbicha	pizzo
-		
perceber	entender	capire
-		
percebes	tipo de marisco	attacca-bottoni
-		
perra	emperrada	bloccata
-		
pessoa colectiva	pessoa jurídica	compagnia
-		
piada	graça	buffo
-		
pica	injeção	iniezione
-		
picas	cobrador de ônibus	macchinetta obliteratrice
-		
pimenta preta	pimenta-do-reina	pepe nero
-		
pimento	pimentão	pepe verde
-		
pipi	xixi	pipì
-		
pirilampo	vagalume	lucciola
-		
planear	planejar	pianificare
-		

pois!	então!	così! ok!
-		
pontapé de canto	escanteio	calcio d'angolo
-		
porreiro	legal	magnifico
-		
portagem	pedágio	pedaggio
-		
pouco profundo	raso	poco profundo
-		
póvoa	povoado	villaggio
-		
prenda	presente	regalo
-		
presunto	presunto defumado	prosciutto affumicato

Q

-

quinta	sítio	piccola fattoria
--------	-------	------------------

R

-

rabo	bumbum	sedere
-		
ranha	titica	mucosa nasale
-		
rapariga	garota	ragazza
-		
rasca	ordinário	volgare
-		
rata	pudenda	micio
-		
razia	raide	raid
-		
realizador	diretor	regista
-		
rebaixas	liquidações	saldi
-		
rebuçado	pirulito	dolcetto

-		
registar	registrar	registrare
-		
reinar	gozar	scherzare
-		
relato	narração	narrazione
-		
relvado	gramado	prato
-		
remate	chute a gol	rinvio dal fondo
-		
renda	aluguel	affitto
-		
reparação	conserto	riparazione
-		
rés-do-chão	térreo	piano terra
-		
residencial	tipo de hotel	albergo
-		
resignar	renunciar	rinunciare
-		
ressalto	rebote	rimbalzo (basket)
-		
ressonar	roncar	russare
-		
retrete	privada	bagno

S

-		
saco	bolsa a tiracolo de mulher	borsetta
-		
safar	apagar	cancellare
-		
salpição	linguiça defumada	salsiccia affumicata
-		
sandes	sanduíche	sandwich
-		
sanita	privada	toilette
-		
sarilho	confusão	confusione
-		

sebenta	apostila	appunti
-		
se calhar	talvez	forse
-		
secretária	escrivantina	scrivania
-		
seleccionador	treinador	allenatore
-		
seropositivo	aidético	sieropositivo
-		
sésamo	gergelim	sesamo
-		
sistema operativo	sistema operacional	sistema operativo (informatica)
-		
sítio	lugar	luogo
-		
soalheiro	ensolarado	soleggiato
-		
solarengo	ensolarado	soleggiato
-		
solicitador	despachante	procuratore legale
-		
sujidade	sujeira	sporcizia
-		
sumo	suco	succo

T

-

tabaco	cigarro	tabacco
-		
tacão	salto	tacco di scarpa
-		
tacho	panela	tegame
-		
talá?	quem fala? alô?	chi parla?
-		
talhante	açougueiro	macellaio
-		
talho	açouge	macelleria
-		
tanga	mentira	bugia

-		
taralhoco	maluco	matto
-		
tarte	torta	torta
-		
tasca	boteco	bar economico
-		
telefonía	rádio	radio
-		
telemóvel	telefone celular	telefonino
-		
ténis	tênis	tennis
-		
ter pena	sentir muito	essere dispiaciuto
-		
tira-cápsulas	abridor de garrafa	apribottiglie
-		
tosta	torrada	toast
-		
trafulha	trapaceiro	imbroglione
-		
trafulhice	vigarice	imbroglio
-		
tramado	lixado	sbronzó
-		
travão	freio	freno
-		
trepador	escalador	ciclista scalatore
-		
tresandar	feder	puzzare
-		
trincar	morder	mordere
-		
tripeiro	habitante de Porto	abitante di Oporto
-		
trolha	ajudante de pedreiro	operaio
-		
t-shirt	camiseta	maglietta

U

-

utente	usuário	utente
--------	---------	--------

V

-

vagar	folga	tempo libero
-------	-------	--------------

-

varicela	catapora	varicella
----------	----------	-----------

-

velharia	antiguidade	antichità
----------	-------------	-----------

-

venda a retalho	venda a varejo	vendita al dettaglio
-----------------	----------------	----------------------

-

venda por grosso	venda por atacado	vendita all'ingrosso
------------------	-------------------	----------------------

-

verniz	esmalte	smalto per unghie
--------	---------	-------------------

-

viva!	oi!	ciao!
-------	-----	-------

-

vulgar	comum	ordinario
--------	-------	-----------

Edizioni del Manuale:

Prima: dicembre 2003

Seconda: febbraio 2004

Terza: ottobre 2004

Aggiunte rispetto alla seconda edizione:

1.3, 1.4, 1.9, 1.10;

5.6, 5.7;

7.1, 7.2, 7.3a/b, 7.7, 7.8, 7.9, 7.10;

testi n.6-7-8-9-10.

Mi sembra doveroso salutare e ringraziare **Edmondo Zaniratti**, il quale mi ha dato l'idea per la creazione di questa edizione tutta brasiliana del Manuale.

Edmondo è inoltre autore di un sito in italiano e portoghese che illustra la storia della sua famiglia fin dalle origini (www.zaniratti.it).

Tanti saluti anche a:

Giancarlo Perlo, l'ideatore di O Ponto de Encontro (www.ponto.altervista.org);

Alessandro Nisco;

Guido Ancidoni;

DuskDruid;

cyber_ninja.